



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7230

Seduta del 24/10/2022

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con l'Assessore Lara Magoni

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026" - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MAGONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

La Dirigente Monica Bottino

L'atto si compone di 90 pagine

di cui 84 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 40 “Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio”, in particolare l'art. 1, comma 4, con il quale è stato previsto che, al fine di assicurare una gestione efficiente, coordinata e sinergica delle risorse naturali e delle infrastrutture di interesse pubblico e generale, con le conseguenti ricadute sul territorio locale in termini di occupazione e sviluppo economico e sociale, la Regione può sottoscrivere i patti territoriali;

VISTE:

- la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani”;
- la legge regionale 1° ottobre 2014 n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- la legge regionale 29 novembre 2019 n. 19 “Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale”;

RILEVATO che la sopra citata l.r. 19/2019, all'art. 2, comma 2, richiama i Patti Territoriali quali strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale ai quali si applica la specifica disciplina di cui alla legge regionale n. 40/2017;

RICHIAMATA la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2021, n. 4967, che delinea indicatori, target ed obiettivi strategici per le istituzioni e il sistema socioeconomico del territorio lombardo, al fine di perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo sostenibile;

VISTI la D.G.R. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020 “Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità e alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai patti territoriali – art. 2, comma 3, della l.r. 28 dicembre 2017 n. 40” e il relativo Allegato 1 “Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani lombardi ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2017”;

VISTA la proposta di Patto Territoriale presentata il 28 aprile 2021 (prot. n. V1.2021.0004800) dalla Comunità Montana di Scalve, in qualità di capofila del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

partenariato locale composto dai Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve;

VISTI:

- il decreto n. 8643 del 20 luglio 2020, come rinnovato con decreto n. 822 del 28 gennaio 2022, che ha istituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale "Valutazione delle proposte di Patto Territoriale", chiamato a valutare le proposte di Patto Territoriale presentate a Regione ai sensi della D.G.R. n. 2792/2020 e la loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica nonché ad esprimersi sull'ammissibilità delle stesse ai fini dell'adesione regionale;
- la D.G.R. n. XI/5488 del 8 novembre 2021 "Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dei patti territoriali di cui alla l.r. 40/2017";

VISTI altresì:

- il decreto n. 10466 del 19 luglio 2022 "Proposta di "Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026" - approvazione degli esiti dell'istruttoria tecnica del gruppo di lavoro costituito con decreto n. 8643 del 20 luglio 2020" che ha ritenuto ammissibile ai fini dell'adesione regionale la proposta di Patto Territoriale presentata dal capofila Comunità Montana di Scalve, con il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 allo stesso;
- la D.G.R. n. XI/6747 del 25 luglio 2022 con cui la Giunta regionale ha aderito alla proposta "Proposta di "Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026" garantendo l'inquadramento nell'ambito della disciplina sugli aiuti di stato;

DATO ATTO che:

- la finalità della proposta di Patto Territoriale è l'attuazione di una strategia di rilancio, rinnovamento e potenziamento del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistico-sportiva del territorio della Val di Scalve ed in particolare del Comprensorio Colere Ski Area 2200 anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi turistici;
- la proposta di Patto Territoriale prevede, nel quadro programmatico e pianificatorio complessivo di sviluppo del territorio, la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali:
 - Efficientamento energetico e riconversione in ostello del Centro Civico in comune di Azzone;
 - Progettazione, Costruzione, Manutenzione e Gestione del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- Comprensorio Sciistico denominato "Colere 2200";
 - Riqualificazione del palazzetto dello sport in comune di Schilpario in funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica;
 - Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in comune di Vilminore di Scalve;
 - Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in comune di Schilpario;
- la proposta progettuale è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici; il Patto Territoriale non produce effetti di variante urbanistica;

CONSIDERATO che, ad esito della concertazione con il partenariato locale, è stato condiviso tra gli Enti sottoscrittori lo schema di Patto Territoriale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RILEVATO che:

- l'importo complessivo degli interventi del Patto Territoriale ammonta a 24.954.499,20 euro a fronte di un contributo regionale previsto di 6.889.049,28 euro di cui:
 - 2.755.619,71 € (annualità 2022) a valere sul capitolo 9.07.203.14420;
 - 2.277.809,86 € (annualità 2023) e 1.855.619,71 € (annualità 2024) a valere sul capitolo 9.07.203.14481;
- con riferimento all'intervento "Progettazione, Costruzione, Manutenzione e Gestione del Comprensorio Sciistico denominato "Colere 2200", affidato dal comune di Colere in concessione mediante Project financing ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. è previsto un finanziamento stimato di € 17.800.000,00 a carico della società aggiudicataria del PPP;
- con riferimento agli ulteriori interventi previsti la Comunità Montana di Scalve concorre al cofinanziamento per una quota di euro 265.449,92 €;

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 2 e 12, della L.R. 9/2020, che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo "Interventi per la ripresa economica", assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16 - 21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua, tra l'altro, le tipologie di interventi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

finanziabili;

PRESO ATTO che lo schema di Patto Territoriale e i relativi allegati sono soggetti all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti, ossia Regione Lombardia, Comunità Montana di Scalve e Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve;

ATTESO che la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.9.7.23 "Contrasto allo spopolamento delle aree montane" del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018;

RICHIAMATI:

- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 28 sexies in materia di contributi in capitale a fondo perduto, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 26 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 – 2024;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VAGLIATE ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A VOTAZIONE unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare, ai sensi della DGR n. XI/2792/2020, lo schema di "Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 2) di dare atto che gli oneri finanziari conseguenti alla presente deliberazione, pari a complessivi 6.889.049,28 euro, trovano copertura:
- a valere sul capitolo 9.07.203.14420 del bilancio regionale 2022-2024 per 2.755.619,71 € (annualità 2022);
 - a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.14481 del bilancio regionale 2022-2024 per 2.277.809,86 € (annualità 2023) e 1.855.619,71 € (annualità 2024);
- 3) di dare atto che il Patto Territoriale verrà sottoscritto dai rappresentanti degli enti interessati, ai sensi della DGR n. XI/2792/2020, individuati in:
- Regione Lombardia,
 - Comunità Montana di Scalve (capofila),
 - Comune di Azzone,
 - Comune di Colere,
 - Comune di Schilpario,
 - Comune di Vilminore di Scalve;
- 4) di delegare alla sottoscrizione del Patto Territoriale di cui al precedente punto 1 l'Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni Massimo Sertori;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato 1 alla DGR

SCHEMA DI PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona dell'Assessore agli Enti Locali, montagna e piccoli comuni, Massimo Sertori;

COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE, con sede in Vilminore di Scalve (BG), Via Arciprete Acerbis n. 2, in qualità di capofila, nella persona del Presidente, Gabriele Bettineschi;

COMUNE DI AZZONE, con sede in Azzone (BG), P.zza Caduti e Dispersi n. 1, nella persona del Sindaco, Mirella Cotti Cometti;

COMUNE DI COLERE, con sede in Colere (BG), Via Tortola n. 54, nella persona del Sindaco, Gabriele Bettineschi;

COMUNE DI SCHILPARIO, con sede in Schilpario (BG), P.zza Card. Maj n. 1, nella persona del Sindaco, Marco Pizio;

COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE, con sede in Vilminore di Scalve (BG), P.zza Papa Giovanni XXIII n. 1, nella persona del Sindaco, Pietro Orrù;

RICHIAMATI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani”;
- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 40 “Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio”;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 “Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale”, che all'art. 2, comma 2, richiama i Patti Territoriali quali strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale ai quali si applica la specifica disciplina di cui alla legge regionale n. 40/2017;

- la D.g.r. n. 2792 del 31 gennaio 2020 “Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità e alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai Patti Territoriali – art. 2, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2017 n. 40”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018 e, in particolare, il Risultato Atteso Ter. 09.07.23 “Contrasto allo spopolamento delle aree montane”;

CONSIDERATO che:

- il territorio della Val di Scalve rappresenta una importante realtà turistica nell'arco alpino lombardo, in particolare per le attività sportive invernali che si svolgono principalmente nel Comprensorio sciistico Colere Ski Area 2200;
- i Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve appartengono alla Comunità Montana di Scalve;
- le interlocuzioni tra i rappresentanti della Comunità Montana di Scalve e dei Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve hanno portato alla presentazione della proposta unitaria di Patto Territoriale per l'attuazione di una nuova strategia di sviluppo finalizzata a riqualificare la dotazione impiantistica del Comprensorio sciistico Colere Ski Area 2200 e a potenziare l'offerta turistica e sportiva della Val di Scalve, anche ai fini della destagionalizzazione del turismo;
- con le deliberazioni di Giunta n. 39 del 26 aprile 2022, n. 21 del 15 aprile 2021, n. 26 del 16 aprile 2021, n. 29 del 9 aprile 2021 e n. 27 del 14 aprile 2021, rispettivamente la Comunità Montana di Scalve e i Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve hanno approvato il documento per la presentazione a Regione Lombardia del Patto Territoriale, identificando la Comunità Montana di Scalve quale soggetto capofila;

VISTA

- la proposta di Patto Territoriale presentata dalla Comunità Montana di Scalve, in qualità di soggetto capofila, con prot. V1.2021.0004800 del 28 aprile 2021 e successive integrazioni prot. V1.2021.0051928 del 12 novembre 2021, prot. V1.2022.0001580 del 7 febbraio 2022, prot. V1.2022.0007209 del 10 maggio 2022, prot. V1.2022.00040222 del 15 giugno 2022, prot. V1.2022.0046527 del 15 luglio 2022 e prot. V1.2022.0047674 del 10 agosto 2022 denominato “Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026”;

RILEVATO che:

- l'art. 1, comma 4, della legge regionale n. 40 del 28 dicembre 2017 prevede che, al fine di assicurare una gestione efficiente, coordinata e sinergica delle risorse naturali e delle infrastrutture di interesse pubblico e generale con le

conseguenti ricadute sul territorio locale in termini di occupazione e sviluppo economico e sociale, la Regione può sottoscrivere i patti territoriali;

CONSIDERATO che:

- l'assegnazione delle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali 2026 costituisce un'occasione privilegiata per il rinnovamento delle infrastrutture sciistiche e sportive delle montagne lombarde, anche attraverso il miglioramento e l'adeguamento delle infrastrutture destinate alle gare ed agli allenamenti, della loro accessibilità e dell'offerta turistica complessiva;

VISTI:

- il decreto n. 8643 del 20 luglio 2020, come rinnovato con decreto n. 822 del 28 gennaio 2022, che ha istituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale "Valutazione delle proposte di Patto Territoriale", chiamato a valutare le proposte di Patto Territoriale presentate a Regione ai sensi della d.g.r. n. 2792/2020 e la loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica e, una volta completata l'istruttoria, ad esprimersi sull'ammissibilità delle stesse ai fini dell'adesione regionale;
- la d.g.r. n. 5488 dell'8 novembre 2021 "Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dei patti territoriali di cui alla l.r. 40/2017";

VISTI altresì:

- il decreto n. 10466 del 19 luglio 2022 "Proposta di Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026 – Approvazione degli esiti dell'istruttoria tecnica del gruppo di lavoro costituito con decreto n. 8643 del 20 luglio 2020" che ha ritenuto ammissibile ai fini dell'adesione regionale la proposta di Patto Territoriale presentata dalla Comunità Montana di Scalve, in qualità di soggetto capofila, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 allo stesso;
- la d.g.r. n. 6747 del 25 luglio 2022 con cui la Giunta regionale ha aderito al "Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026";

DATO ATTO che:

- è interesse comune delle parti procedere con l'attuazione degli interventi previsti nella proposta di "Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026";
- il Patto Territoriale prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
 - Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico in Comune di Azzone;

- Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato "Colere 2200" in Comune di Colere;
 - Riqualificazione del palazzetto dello sport in Comune di Schilpario in funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica (di servizio al palazzetto);
 - Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in Comune di Vilminore di Scalve;
 - Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in Comune di Schilpario;
- il quadro economico complessivo degli interventi per la realizzazione della proposta di Patto Territoriale della Val di Scalve è stimato in 24.954.499,20 euro;
 - con la proposta di Patto Territoriale e nell'ambito delle successive interlocuzioni volte alla sua definizione, il partenariato ha richiesto a Regione Lombardia un cofinanziamento per un totale di 6.889.049,28 euro;

VISTI:

- la d.g.r. n. del di approvazione dello schema di Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026;
- gli atti di approvazione dello schema di Patto Territoriale da parte degli altri Enti interessati, ai sensi del punto 5 dell'Allegato 1 "Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017" della d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020:
 - delibera di Assemblea della Comunità Montana di Scalve, n. ... del
 - delibera di Consiglio del Comune di Azzone, n. ... del
 - delibera di Consiglio del Comune di Colere, n. ... del
 - delibera di Consiglio del Comune di Schilpario, n. ... del
 - delibera di Consiglio del Comune di Vilminore di Scalve, n. ... del

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI ED ADERENTI AL PRESENTE ATTO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 PREMESSE

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Patto Territoriale.
2. Costituiscono allegati, parte integrante e sostanziale al presente Patto Territoriale:
 - Allegato 1 – Patto Territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026;
 - Allegato 2 – Scheda intervento “Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico in Comune di Azzone”;
 - Allegato 3 – Scheda intervento “Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato Colere 2200” in Comune di Colere;
 - Allegato 4 – Scheda intervento “Riqualificazione del palazzetto dello sport in Comune di Schilpario in funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica (di servizio al palazzetto)”;
 - Allegato 5 – Scheda intervento “Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in Comune di Vilminore di Scalve”;
 - Allegato 6 – Scheda intervento “Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in Comune di Schilpario”;
 - Allegato 7 – Elaborato cartografico generale di inquadramento;
 - Allegato 7bis – Elaborato cartografico di dettaglio intervento 2;
 - Allegato 8 – Cronoprogramma generale.

Art. 2 AMBITO TERRITORIALE

1. Il Patto Territoriale interessa il territorio dei Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve, che fanno parte della Comunità Montana di Scalve e insistono sulla provincia di Bergamo.

Art. 3 FINALITÀ

1. Le Parti danno atto che la finalità del Patto Territoriale è l'attuazione di una strategia di riqualificazione della dotazione impiantistica del Comprensorio sciistico Colere Ski Area 2200 e di potenziamento dell'offerta turistica e sportiva della Val di Scalve.
2. Con il Patto Territoriale è stato condiviso il programma degli interventi finalizzati alla valorizzazione del Comprensorio sciistico Colere Ski Area 2200 e della Val di Scalve. Il Patto Territoriale definisce, pertanto, gli impegni e gli adempimenti che i soggetti sottoscrittori, ciascuno per quanto di competenza, devono compiere

per consentire in tempi coordinati la realizzazione di quanto previsto dal Patto medesimo.

Art. 4 **CONTENUTI DEL PATTO TERRITORIALE**

1. Le Parti concordano che il Patto Territoriale persegua i seguenti obiettivi:
 - qualificare le condizioni relative all'accessibilità e alla fruibilità dei luoghi, anche in ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici;
 - attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico;
 - procedere in un'ottica di maggiore attrattività e competitività turistica dell'area e di innovazione del prodotto turistico.
2. Il programma di cui al presente Patto Territoriale è articolato come segue:

- **Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico in Comune di Azzone – CUP E35J22000020007**

Descrizione: riqualificazione, efficientamento energetico e rifunzionalizzazione in ostello dell'edificio che attualmente ospita il centro civico

Soggetto attuatore: Comune di Azzone

Livello di progettazione attuale: documento di fattibilità

Fine lavori prevista: 30 giugno 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: nessuna

Modello di gestione: verrà successivamente attivata la procedura pubblica per selezionare il soggetto al quale affidare la gestione dell'ostello

Costo previsto: 828.166,40 €

Piano finanziario: Comunità Montana di Scalve 10% pari a 82.816,64 euro, Regione Lombardia 90% pari a 745.349,76 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6747 del 25 luglio 2022.

- **Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato "Colere 2200" – CUP I19E21000000005**

Descrizione: sostituzione, ammodernamento e ampliamento degli impianti di risalita, innevamento, mezzi di gestione piste e altre opere minori a servizio del Comprensorio sciistico

Soggetto attuatore: Comune di Colere attraverso gara di PPP

Livello di progettazione attuale: progetto definitivo in corso di approvazione

Fine lavori prevista: 30 aprile 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: VInCA e autorizzazione paesaggistica.

Modello di gestione: l'Amministrazione comunale di Colere, con determina a contrarre n. 81 del 26 maggio 2022, ha deliberato di affidare i lavori e il servizio in oggetto mediante procedura in Partenariato Pubblico Privato (PPP) promosso dalla società RSI s.r.l.

La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione alla società RSI s.r.l. come da determina del Servizio Area Edilizia Pubblica n. 51 del 28 luglio 2022.

La stipula del contratto avrà luogo a seguito dell'approvazione del progetto definitivo.

In data 9 agosto 2022, al prot. n. 2673, la Società RSI S.r.l. ha depositato la documentazione relativa al progetto definitivo.

In data 16 agosto 2022, con nota al prot. n. 2594 è stata indetta Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, c. 2 Legge n. 241/1990, in forma semplificata in modalità asincrona.

Costo previsto: 22.300.000,00 €

Piano finanziario: società aggiudicataria 80% pari a 17.800.000,00 euro, Regione Lombardia 20% pari a 4.500.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6747 del 25 luglio 2022.

- **Riqualificazione del palazzetto dello sport in Comune di Schilpario in funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica (di servizio al palazzetto) – CUP I14J22000430007**

Descrizione: riqualificazione della palazzina dei servizi del palazzetto del ghiaccio che ospita le funzioni direzionali, le attività di noleggio delle attrezzature, i servizi igienici (p. terra) palestra e locale ristorazione (p. primo), con realizzazione di centralina per la produzione di energia elettrica ai fini della refrigerazione della pista di pattinaggio

Soggetto attuatore: Comune di Schilpario

Livello di progettazione attuale: documento di fattibilità

Fine lavori prevista: 31 ottobre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica

Modello di gestione: verrà successivamente attivata la procedura pubblica per selezionare il soggetto al quale affidare la gestione della struttura

Costo previsto: 828.166,40 €

Piano finanziario: Comunità Montana di Scalve 10% pari a 82.816,64 euro, Regione Lombardia 90% pari a 745.349,76 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6747 del 25 luglio 2022.

- **Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in Comune di Vilminore di Scalve – CUP B42H22007180006**

Descrizione: rifacimento del fondo del campo in erba artificiale, realizzazione di una tribuna centrale, adeguamento dell'impianto di illuminazione del campo secondo i requisiti CONI e realizzazione di una autorimessa interrata con capacità di circa 30 posti auto

Soggetto attuatore: Comune di Vilminore di Scalve

Livello di progettazione attuale: documento di fattibilità

Fine lavori prevista: 31 ottobre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: autorizzazione paesaggistica

Modello di gestione: la struttura sarà gestita in forma congiunta da Comunità Montana di Scalve e Comune di Vilminore di Scalve

Costo previsto: 828.166,40 €

Piano finanziario: Comunità Montana di Scalve 10% pari a 82.816,64 euro, Regione Lombardia 90% pari a 745.349,76 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6747 del 25 luglio 2022.

- **Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in Comune di Schilpario – CUP I13I22000130007**

Descrizione: acquisizione e riqualificazione dell'impianto skilift funzionale alla pratica dello sci alpino presso la località Martofen

Soggetto attuatore: Comune di Schilpario

Livello di progettazione attuale: documento di fattibilità

Fine lavori prevista: 31 dicembre 2024

Autorizzazioni ambientali necessarie: nessuna

Modello di gestione: verrà successivamente attivata la procedura pubblica per selezionare il soggetto al quale affidare la gestione dell'impianto

Costo previsto: 170.000,00 €

Piano finanziario: Comunità Montana di Scalve 10% pari a 17.000,00 euro, Regione Lombardia 90% pari a 153.000,00 euro

Disciplina aiuti: il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina aiuti come da d.g.r. n. 6747 del 25 luglio 2022.

Art. 5

CONFORMITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO

1. Le Parti danno atto che gli interventi previsti dal presente Patto Territoriale sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti; il Patto Territoriale non produce effetti di variante al Piano di Governo del Territorio dei Comuni interessati o agli strumenti di pianificazione sovralocale.

Art. 6

PIANO DEI COSTI E DEI FINANZIAMENTI

Le Parti danno atto che l'importo complessivo degli interventi del Patto Territoriale ammonta a 24.954.499,20 €, di cui:

- una quota complessiva di 265.499,92 euro garantita dalla Comunità Montana di Scalve e ripartita secondo quanto previsto dall'art. 4;
- con riferimento all'intervento "Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato Colere 2200" un finanziamento complessivo di 17.800.000,00 € garantito dal soggetto aggiudicatario della procedura di Partenariato Pubblico Privato di cui alla determinazione n. 51/2022 del settore Area edilizia pubblica del Comune di Colere;
- un cofinanziamento dell'importo complessivo di 6.889.049,28 euro garantito da Regione Lombardia, secondo le modalità previste al successivo art. 8.

Art. 7

IMPEGNI COMUNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

1. I soggetti sottoscrittori assumono i seguenti impegni, in relazione al ruolo assunto nei diversi interventi previsti:

Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico in Comune di Azzone

Comune di Azzone:

- Redazione e approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, emissione certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente capofila entro il 30 giugno 2024;

Comunità Montana di Scalve:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 luglio 2024.

Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato "Colere 2200"

Comune di Colere:

- Approvazione progetto definitivo ed esecutivo ai sensi degli artt. 23 e 183 del D. Lgs. 50/2016;
- trasferimento al soggetto aggiudicatario della procedura di Partenariato Pubblico Privato (PPP) in corso della quota di anticipo del finanziamento regionale di cui all'art. 8 entro 30 giorni dal ricevimento da parte del soggetto Capofila;

Comune di Colere per il tramite del Soggetto privato aggiudicatario della procedura di Partenariato Pubblico Privato (PPP):

- Redazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Esecuzione lavori, emissione collaudo ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente capofila entro il 30 aprile 2024;
- Trasmissione del piano di manutenzione a Regione Lombardia a seguito del collaudo dell'opera;
- Aggiornamento dei dati relativi all'impianto sulla piattaforma informatica Osservatorio degli Sport di Montagna (www.osm.lispa.it);

Comunità Montana di Scalve:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 maggio 2024.

Riqualficazione del palazzetto dello sport in Comune di Schilpario in funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica (di servizio al palazzetto)

Comune di Schilpario:

- Redazione e approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, emissione certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente capofila entro il 31 ottobre 2024;

Comunità Montana di Scalve:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 30 novembre 2024.

Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in Comune di Vilminore di Scalve

Comune di Vilminore di Scalve:

- Redazione e approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Espletamento procedure di autorizzazione paesaggistica;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, emissione certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente capofila entro il 31 ottobre 2024;

Comunità Montana di Scalve:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 30 novembre 2024.

Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in Comune di Schilpario

Comune di Schilpario:

- Redazione e approvazione dei diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- Ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative e tecniche necessarie;
- Espletamento delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Esecuzione lavori, emissione certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 e rendicontazione delle spese sostenute all'Ente capofila entro il 31 dicembre 2024;
- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma.

Comunità Montana di Scalve:

- Monitoraggio del corretto avanzamento dei lavori in relazione al cronoprogramma;
- Rendicontazione delle spese sostenute a Regione Lombardia entro il 31 gennaio 2025.

2. Nel rispetto delle condizioni e prescrizioni introdotte dal decreto n. 10466/2022 i soggetti attuatori si impegnano a:

- fornire il piano di manutenzione dell'impianto oggetto di finanziamento per l'intervento "Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del

Comprensorio sciistico denominato "Colere 2200"" a seguito del collaudo delle opere;

- sviluppare nei successivi livelli di progettazione dei singoli interventi quanto richiesto in attuazione delle previsioni dei piani e degli strumenti di programmazione territoriale vigenti (P.P.R., S.I.B.A., Rete Natura 2000, P.T.R., P.T.C.P., P.G.T.) in particolare al fine di mitigare o compensare le potenziali criticità paesaggistico – ambientali;
- includere nello svolgimento delle successive fasi progettuali specifiche analisi ed elaborazioni di stima dei risparmi energetici e della riduzione delle emissioni di CO2 con l'identificazione di indicatori specifici sulla base dei quali valutare le possibili alternative progettuali;
- con particolare riferimento all'intervento "Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato "Colere 2200"" garantire nei successivi livelli di progettazione il mantenimento delle caratteristiche naturali ed adottare gli idonei accorgimenti per salvaguardare la biodiversità e ridurre il rischio di collisione da parte dell'avifauna all'interno del sito Rete Natura 2000;
- condividere con l'Ente Gestore del sito Rete Natura 2000 il programma degli interventi al fine di definire le precauzioni da adottare e le opportune procedure di valutazione ambientale da espletare.

3. Nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, i soggetti Sottoscrittori si impegnano altresì a:

- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Patto Territoriale;
- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo procedurale ed amministrativo relativo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione degli impegni assunti nel presente Patto Territoriale, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione.

Art. 8

IMPEGNI IN CAPO ALLA REGIONE LOMBARDIA

1. Regione Lombardia si impegna a:

- a) convocare e presiedere i lavori della Segreteria Tecnica e del Comitato del Patto;
- b) concorrere nelle spese di realizzazione del Patto Territoriale con un finanziamento a fondo perduto per l'importo complessivo massimo di 6.889.049,28 euro; tale importo ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato al soggetto capofila, entro 60 giorni, a fronte

della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento, con le seguenti modalità:

- l'importo di 2.755.619,71€ pari al 40% del finanziamento complessivo sarà erogato a seguito della sottoscrizione del presente Patto Territoriale (di cui 298.139,90 € per l'intervento 1, 1.800.000,00 € per l'intervento 2, 298.139,90 € per l'intervento 3, 298.139,91 € per l'intervento 4, 61.200,00 € per l'intervento 5);
- le successive risorse, fino al raggiungimento dell'80% del finanziamento complessivo, saranno erogate in conseguenza dell'avanzamento dei singoli interventi, sulla base di fabbisogni periodici di cassa suddivisi per intervento, almeno trimestrali, previa rendicontazione della spesa sostenuta;
- il saldo, pari al 20% del finanziamento complessivo, previa presentazione della rendicontazione finale suddivisa per intervento e corredata di quadro economico finale e certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) nonché del riepilogo di tutte le spese sostenute.

ART. 9 ECONOMIE DI SPESA

1. Le economie maturate a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dai singoli soggetti attuatori nell'ambito degli interventi oggetto del presente Patto Territoriale o includendole, a norma di legge, nell'appalto effettuato.
2. A seguito dell'erogazione del saldo riferito a ciascun intervento, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.
3. In caso di mancata realizzazione di un intervento oggetto del presente Patto Territoriale il relativo contributo erogato, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione, dovrà essere restituito a Regione Lombardia.

Art. 10 IMPEGNI DEL CAPOFILA

1. La Comunità Montana Val di Scalve in qualità di soggetto capofila del Patto Territoriale si impegna a:
 - a. sostenere gli oneri di cui ai piani finanziari riportati all'art. 4 e nelle singole schede di intervento, garantendo la copertura degli interventi con risorse economiche nelle forme e nelle modalità consentite dalla normativa vigente e prevista dagli artt. 4 e 6;

- b. coordinare tutte le attività, anche contabili, necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Patto;
- c. monitorare il rispetto del cronoprogramma e degli impegni assunti a vario titolo dai soggetti sottoscrittori;
- d. curare la rendicontazione delle spese per ogni singolo intervento e trasmetterla a Regione Lombardia secondo le modalità di cui all'art. 8;
- e. trasferire ai Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve le quote di finanziamento per gli interventi di cui risultano soggetti attuatori entro 30 giorni dal ricevimento da parte di Regione Lombardia.

Art. 11

ULTERIORI IMPEGNI IN CAPO AI SOGGETTI PUBBLICI

1. I Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve si impegnano, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, a:
 - a. curare la redazione dei diversi livelli di progettazione, anche avvalendosi di affidamenti esterni, garantendo quindi la redazione di tutta la documentazione da porre a base di gara per la loro individuazione, attraverso le procedure ritenute più idonee, da espletarsi ai sensi della vigente normativa;
 - b. realizzare gli interventi in attuazione del presente Patto Territoriale nei tempi previsti dall'art. 4 e dal cronoprogramma di cui all'Allegato 8;
 - c. fornire il necessario supporto tecnico ad eventuali momenti di confronto organizzati da Regione Lombardia o dall'Ente Capofila, segnalando eventualmente l'opportunità di coinvolgere ulteriori stakeholder interessati agli interventi;
 - d. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni comunque denominati;
 - e. svolgere le attività per l'affidamento dei lavori, della Direzione Lavori, del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento e dei servizi di supporto in genere, nonché gli incarichi relativi alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) ed i collaudi statici e tecnico-amministrativi;
 - f. comunicare tempestivamente agli altri soggetti sottoscrittori i risultati delle procedure di affidamento;
 - g. curare tutte le attività necessarie a una completa e puntuale realizzazione dei lavori fino al collaudo tecnico-amministrativo;
 - h. assolvere tutti gli obblighi amministrativi e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei sopra citati interventi e utilizzare un sistema di contabilità separata per le spese che riguardano le progettualità del Patto Territoriale e una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative ai singoli interventi, con indicazione della fonte di finanziamento;

- i. conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- j. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto dei cronoprogrammi di cui all'Allegato 8 e, ove necessario, segnalare a Regione Lombardia gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione degli interventi e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
- k. provvedere alle comunicazioni all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, alla Banca dati nazionale sui contratti pubblici e al Casellario informatico dei contratti pubblici, nonché alle eventuali informative da rendere all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- l. garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 350/2003 art. 3 commi 16 – 21.

Art. 12

COMPOSIZIONE ED ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DEL PATTO

- 1. Ai sensi del punto 6. dell'Allegato 1 "Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017" della d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Patto Territoriale sono esercitati dal Comitato del Patto.
- 2. Il Comitato del Patto è presieduto dall'assessore Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e composto dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni sottoscrittrici.
- 3. Al Comitato del Patto sono attribuite le seguenti competenze:
 - a. Monitoraggio delle attività di esecuzione del Patto, prevedendo verifiche periodiche dello stato di avanzamento delle azioni, in base al cronoprogramma allegato al Patto e agli eventuali suoi successivi aggiornamenti;
 - b. Risoluzione di eventuali controversie e/o criticità;
 - c. Valutazione di eventuali modifiche proposte dal Capofila o dai soggetti sottoscrittori che non devono comportare la rivisitazione dell'intero contenuto del Patto o delle finalità per le quali è stato promosso;
 - d. Accertamento del raggiungimento di tutti gli obiettivi.
- 4. Le modifiche eventualmente necessarie in fase di attuazione del Patto sono considerate sostanziali in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:
 - a. Incidono sulle caratteristiche tipologiche e di impostazione dell'intervento;
 - b. Accrescono il dimensionamento globale degli insediamenti;
 - c. Variano i soggetti sottoscrittori o intervengono nuovi soggetti;
 - d. Modificano gli impegni, anche di carattere finanziario (quali la variazione di percentuale della contribuzione regionale riferita ai singoli

interventi a fronte dell'elaborazione dei quadri economici definitivi-esecutivi), previsti nel Patto.

5. Il Comitato del Patto valuta, all'unanimità, le modifiche di cui al comma 4, anche ai fini dell'individuazione della procedura da applicare per l'approvazione dell'atto integrativo al Patto. Le modifiche al Patto diverse da quelle di cui al comma 4 sono autorizzate dal Comitato del Patto a maggioranza dei componenti.
6. Il Comitato del Patto ha la facoltà, previa presentazione dei quadri tecnici economici aggiornati a fronte dell'avanzamento delle progettazioni e conseguente valutazione da parte della Segreteria Tecnica, di confermare per intero il contributo regionale previa sottoscrizione di atto integrativo al presente Patto.
7. Il Patto Territoriale si conclude con una relazione finale approvata con voto unanime dal Comitato del Patto che dà atto del raggiungimento di tutti gli obiettivi del Patto o di eventuali scostamenti, opportunamente motivati purché consentano di considerare raggiunte le finalità generali del medesimo e comunque di tutti gli obiettivi pubblici perseguiti dalle Amministrazioni sottoscrittrici, nonché delle risorse utilizzate.
8. Nessun onere economico dovrà gravare sul Patto Territoriale per il funzionamento del Comitato del Patto.
9. Il Comitato del Patto si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai funzionari di Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli e degli altri soggetti sottoscrittori, con il compito di elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie necessarie e di procedere agli opportuni studi preliminari e verifiche.

Art. 13 **MONITORAGGIO IN ITINERE**

1. Ai sensi del punto 8 dell'Allegato 1 "Schema per la valutazione dei Patti Territoriali per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità dei territori montani proposti a Regione Lombardia dai territori montani ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017" della d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020, l'attività di monitoraggio in itinere ha l'obiettivo di verificare l'allineamento delle attività in essere con gli obiettivi iniziali.
2. Il monitoraggio in itinere è volto a supportare il soggetto capofila e i soggetti sottoscrittori nell'adattare il loro operato ad eventuali modificazioni del contesto.
3. Il Comitato del Patto, anche avvalendosi della Segreteria Tecnica, verifica lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività ed interventi previsti dal Patto Territoriale, sulla base delle informazioni fornite dalla Comunità Montana di Scalve in qualità di soggetto capofila.

Art. 14

DISCIPLINA DELLE INADEMPIENZE

1. Il Comitato del Patto, nel caso di accertato inadempimento da parte dei sottoscrittori agli obblighi assunti, provvederà a:
 - contestare l'inadempienza a mezzo PEC, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine, comunque non superiore a novanta giorni;
 - disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze.
2. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete la decisione sulla ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.
3. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Patto Territoriale, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Patto Territoriale.

Art. 15

DISCIPLINA DELLE CONTROVERSIE

1. Eventuali controversie tra le parti, in ordine all'interpretazione e all'attuazione dei contenuti del presente Patto Territoriale saranno preliminarmente esaminate dal Comitato del Patto di cui all'art. 8 e non sospendono l'esecuzione del Patto medesimo.
2. Nel caso in cui il Comitato del Patto non dovesse giungere ad alcuna risoluzione sarà competente il Foro di Milano.

Art. 16

COMUNICAZIONE

1. Il soggetto attuatore si impegna a valorizzare il contributo regionale apponendo il marchio e la targa rispettivamente sui cartelli di cantiere e in conclusione delle opere di secondo i modelli di cui all'Allegato 4 della d.g.r. 6047 del 1° marzo 2022 e secondo le linee guida di utilizzo di cui all'Allegato 5 alla sopra richiamata deliberazione.

Art. 17

SOTTOSCRIZIONE, EFFETTI E DURATA

1. Il presente Patto Territoriale, nella sua stesura definitiva, è sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti interessati o loro delegati.

2. Tutti i termini temporali previsti nel presente Patto Territoriale, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di sottoscrizione del Patto Territoriale.
3. Le attività disciplinate dal presente Patto Territoriale sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori.
4. La validità del presente Patto Territoriale permane sino alla completa attuazione degli interventi descritti all'art. 4 e negli Allegati di cui all'art. 1, parti integranti e sostanziali del presente Patto Territoriale, e nel rispetto dei tempi ivi previsti.

Art. 18 **NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non previsto dal presente Patto, si rinvia alla d.g.r. n. XI/2792 del 31 gennaio 2020 e alla l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017, nonché alle norme del codice civile per quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.
Milano,

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Regione Lombardia

L'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni
Massimo Sertori

Comunità Montana Val di Scalve

Il Presidente *Gabriele Bettineschi*

Comune di Azzone

Il Sindaco *Mirella Cotti Cometti*

Comune di Colere

Il Sindaco *Gabriele Bettineschi*

Comune di Schilpario

Il Sindaco *Marco Pizio*

Comune di Vilminore di Scalve

Il Sindaco *Pietro Orrù*

PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026

Partenariato locale

La proposta d'intervento che interessa il territorio della Val di Scalve e in particolare del comprensorio Colere Ski Area 2200 è presentata da un partenariato di soggetti pubblici, composto da:

- Comunità Montana di Scalve (soggetto capofila);
- Comune di Azzone;
- Comune di Colere;
- Comune di Schilpario;
- Comune di Vilminore di Scalve

Inquadramento territoriale

La Val di Scalve si colloca nel margine nord-orientale della provincia di Bergamo e confina a nord con la Valtellina, a ovest con la Valle Seriana e a sud-est con la Valle Camonica.

La Comunità Montana di Scalve, capofila della proposta, in collaborazione con i quattro Comuni che ne fanno parte (Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve) intende rilanciare e rinnovare l'offerta turistico e ricettiva del proprio territorio, cogliendo l'opportunità fornita dai prossimi Giochi Olimpionici Invernali 2026.

Il territorio della Val di Scalve è collegato a Bergamo attraverso la ex SS671 della Valle Seriana, al Lago di Iseo, attraverso la SP294, che conduce alla Valle Camonica ed alla Valtellina.

L'intero territorio è caratterizzato dal permanere di caratteri naturali, da rilevanti punti di interesse panoramico, da valli scarsamente abitate e da alcune “bellezze d'insieme”, come le numerose aree di particolare interesse naturalistico e paesistico.

Il contesto scalvino presenta un elevato valore naturalistico ed ecologico come spesso si riscontra negli ambiti tipicamente alpini. In Val di Scalve sono infatti presenti ben tre Zone Speciali di Conservazione: la ZSC Alta Val di Scalve, la ZSC forestale dei Boschi del Giovetto di Paline (e l'omonima riserva naturale regionale) e la ZSC Val Sedornia, Val Zurio e Pizzo della Presolana appartenente al complesso calcareo Presolana-Ferrante. In aggiunta a queste tre ZSC, il territorio scalvino vede la presenza sia del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, sia dell'area prioritaria per la biodiversità 60 – Orobie (DGR n. 10963 del 30 dicembre 2009) che investe il territorio vallivo nella sua interezza. L'insieme di questi importanti elementi di tutela determina il valore naturalistico che contraddistingue questo territorio, valore in larga parte dovuto ad una presenza antropica contenuta e ad una accurata gestione del territorio.

Questo aspetto è accompagnato da un'elevata quantità di elementi di valore storico, artistico e architettonico quali palazzi, chiese, santuari, musei, architetture industriali che, malgrado siano scarsamente integrati tra loro, definiscono un patrimonio culturale di notevole valore.

La valenza turistica, legata alle bellezze naturalistiche presenti, è ben supportata dalle numerose attività ludico/sportive già in essere e da una ricettività diversificata che vede la presenza di ristoranti, alberghi, ostelli, case vacanze e rifugi.

Il turismo rappresenta un settore essenziale per l'economia della Val di Scalve. Con il Patto Territoriale si intende ammodernare e riqualificare l'offerta esistente per rendere più sostenibile il modello di sviluppo locale, destagionalizzare i flussi turistici e contrastare il fenomeno dello spopolamento dei territori montani.

Contesto sociale ed economico

Dall'analisi dei dati presenti in letteratura è utile richiamare la tendenza relativa all'andamento demografico della Val di Scalve che dal 2012 al 2020 fotografa una diminuzione del - 4,3% (pari a circa tre volte il dato medio relativo alle comunità montane lombarde che è pari a -1,2%) della popolazione residente, con un'intensità maggiore riscontrata nei Comuni che sono meno dotati di infrastrutture turistiche. Inoltre, emerge un generale aumento dell'indice di vecchiaia e una diminuzione della popolazione attiva.

Tuttavia, nello stesso periodo, si registra un incremento del + 9,5% del reddito pro-capite, poco sopra al dato medio relativo alle comunità montane lombarde, pari a + 8,4%. Da un'analisi di dettaglio si rileva come questo risultato è influenzato da un aumento del + 15,9% dei redditi da pensione; dato che rimarca la tendenza dell'invecchiamento precedentemente richiamata.

Per quanto riguarda il sistema economico, nel periodo 2012 - 2019, si evidenzia un calo delle imprese attive pari al - 4,3%, pari a meno della metà del dato medio relativo alle comunità montane lombarde che è pari a - 10,7%, quale risultato di un contesto economico e produttivo che ha saputo arginare le dinamiche negative registrate nella maggior parte dei contesti montani.

Da questa semplice lettura si riscontra come il contesto socioeconomico della Val di Scalve si caratterizza per la tendenza allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione. Pertanto, nell'elaborazione della proposta di Patto Territoriale particolare attenzione è stata posta all'elaborazione di una strategia e di interventi in grado di contrastare tali tendenze attraverso la promozione di un modello di turismo in grado di generare un valore aggiunto anche per la popolazione locale oltre che per il sistema turistico.

Se il turismo invernale costituisce la principale vocazione dell'area, non va dimenticata la presenza nel territorio di una rete escursionistica diffusa. I sentieri segnalati CAI sono nel complesso 33 e collegano principalmente i centri abitati o il fondovalle con le cime e i passi. Mediamente sono ben tenuti e rappresentano un patrimonio di attrazione di grande valore per gli amanti del trekking.

Capitolo importante della realtà scalvina è inoltre la presenza sul territorio di numerose realtà culturali in grado di trasferire nel tempo storia e valori dell'intera valle, offrendo a residenti e visitatori la possibilità di scoprire attraverso luoghi e fonti materiali, iconografiche, scritte e orali, quale è stata la storia della Valle di Scalve nel corso dei secoli. La ricchezza del patrimonio storico-culturale lascia pensare che ci sia ancora molto da scoprire.

La Comunità Montana di Scalve ha raccolto ed inserito nel Piano Strategico per il Turismo, redatto nel 2018, la rilevazione relativa ai flussi turistici (fonte Osservatorio Turistico Provinciale- Servizio Turismo e Sport – ISTAT) che hanno interessato la Val di Scalve nel decennio 2007/2017.

Presenze turistiche in Val di Scalve

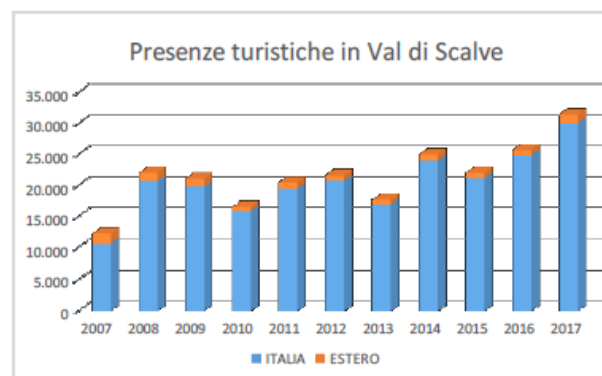
TURISTI DA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ITALIA	10.639	20.754	19.858	15.969	19.488	20.790	16.990	24.030	21.233	24.910	30.087
ESTERO	1.600	1.274	1.261	524	1.062	882	729	998	814	872	1.382

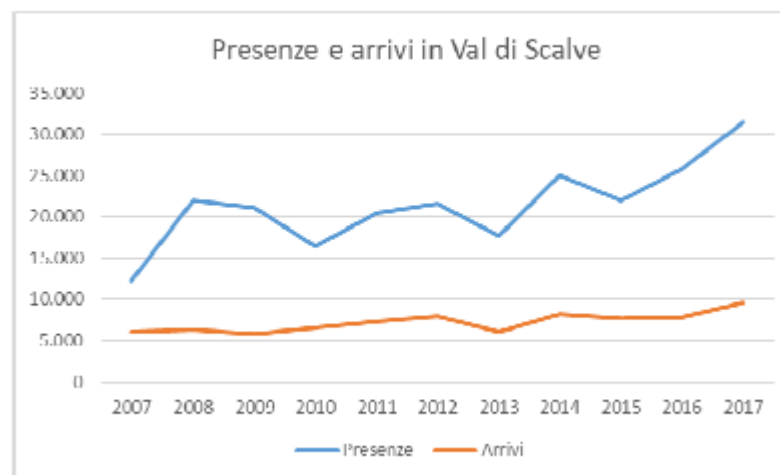
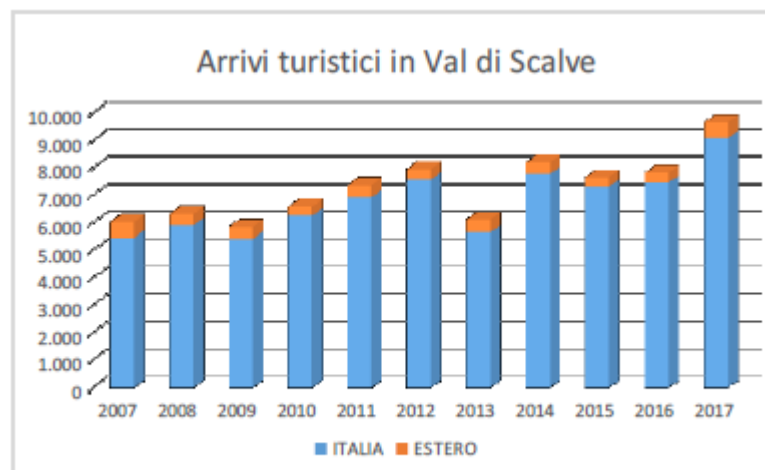
Arrivi turistici in Val di Scalve

TURISTI DA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ITALIA	5.469	5.918	5.420	6.277	6.932	7.600	5.658	7.797	7.336	7.470	9.100
ESTERO	562	422	439	324	457	368	477	412	339	363	560

Presenze e arrivi in Val di Scalve

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Presenze	12.239	22.028	21.119	16.493	20.550	21.672	17.719	25.028	22.047	25.782	31.469
Arrivi	6.031	6.340	5.859	6.601	7.389	7.968	6.135	8.209	7.675	7.833	9.660





I dati, come rilevati dall'Osservatorio Turistico Provinciale – Servizio Turismo e Sport – ISTAT, indicano una tendenza positiva: da 6.031 turisti/anno e una presenza di 12.239 notti del 2007, nel 2017 si sono registrati 9.660 turisti/anno e una presenza di 31.469 notti. Il tempo medio di soggiorno è aumentato da 2 a 3,2 notti.

Volendo concentrare l'analisi sugli ultimi anni, procedendo ad un aggiornamento dei dati rilevati nel periodo 2015 – 2020, attraverso le rilevazioni elaborate da Polis Lombardia a partire dalle statistiche ISTAT, la fotografia resa sconta il deficit generalizzato indotto dalla pandemia da Covid 19.

TABELLA 1							
Presenze turistiche in Val di Scalve							
Turisti da	2015	2016	2017	2018*	2019	2020	previsione di progetto
Italia	21.233	24.910	30.078		19.192	13.734	23.030
Esteri	814	872	1.382		1.116	529	1.339
Totale	22.047	25.782	31.460		20.308	14.263	24.370

* Dati non reperiti

Tabella 2

TABELLA 2							
Arrivi turistici in Val di Scalve							
Turisti da	2015	2016	2017	2018*	2019	2020	previsione di progetto
Italia	7.336	7.470	9.100		5.364	3.756	6.437
Esteri	339	363	560		460	240	552
Totale	7.675	7.833	9.660		5.824	3.996	6.989

* Dati non reperiti

Note:

(1) Fonte dati dal 2015 al 2017: Osservatorio turistico della Provincia di Bergamo in Val di Scalve - Piano strategico per il turismo, Comunità Montana della Val di Scalve, 2018

(2) Fonte dati dal 2019 al 2020: elaborazione Polis Lombardia su dati ISTAT, Movimenti dei turisti negli esercizi ricettivi

(3) I dati 2020 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione ufficiale dei dati definitivi sul sito dell'Istat, titolare della rilevazione

(4) Dal 2018 (viene registrato da tale anno) i dati sono comprensivi, a differenza di quelli diffusi da ISTAT, anche delle Case e Alloggi per vacanza gestiti in forma non imprenditoriale (alloggi privati in locazione ad uso turistico)

Fonti:

Val di Scalve - Piano strategico per il turismo, Comunità Montana della Val di Scalve, 2018

TABELLA 3						
Flussi turistici (arrivi e presenze) per mese registrati nei comuni della Val di Scalve* Anni 2019 e 2020						
mese	arrivi			presenze		
	2019	2020	previsione di progetto	2019	2020	previsione di progetto
gennaio	657	1.065	788	1.983	2.778	2.380
febbraio	1.716	1.476	2.059	3.453	2.397	4.144
marzo	873	108	1.048	1.395	309	1.674
aprile	663	0	796	1.386	0	1.663
maggio	696	144	835	1.311	186	1.573
giugno	1.791	756	2.149	5.406	2.490	6.487
luglio	3.009	2.388	3.611	17.037	11.832	20.444
agosto	4.221	3.945	5.065	19.926	18.105	23.911
settembre	1.779	1.404	2.135	4.383	2.973	5.260
ottobre	294	288	353	756	936	907
novembre	294	45	353	462	69	554
dicembre	1.479	369	1.775	3.426	714	4.111
totale	17.472	11.988	20.966	60.924	42.789	73.109

Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati ISTAT, Movimento dei turisti negli esercizi ricettivi

* Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve

Note:

(1) I dati 2020 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione ufficiale dei dati definitivi sul sito dell'Istat, titolare della rilevazione

(2) Dal 2018 (viene registrato da tale anno) i dati sono comprensivi, a differenza di quelli diffusi da ISTAT, anche delle Case e Alloggi per vacanza gestiti in forma non imprenditoriale (alloggi privati in locazione ad uso turistico)

TABELLA 4							
Indicatore di ricettività alberghi e strutture complementari Val di Scalve*							
Comune	2018			previsione di progetto*			
	abitanti	categ. strutture	posti letto totali	abitanti	categ. strutture	posti letto totali	posti letto totali
1. Azzone 937 m s.l.m.	406	Alberghiere Complementari	0 5	376	Alberghiere Complementari	22 5	27
2. Colere 1013 m s.l.m.	1136	Alberghiere Complementari	54 292	1.116	Alberghiere Complementari	54 292	346
3. Schilpario 1135 m s.l.m.	1201	Alberghiere Complementari	225 368	1.150	Alberghiere Complementari	225 368	593
4. Vilminore 1018 m s.l.m.	1493	Alberghiere Complementari	43 4	1.436	Alberghiere Complementari	43 4	47
Totale Val di Scalve	4236	Alberghiere Complementari	322 669	4.078	Alberghiere Complementari	344 669	1.013

* Gli interventi n. 2-3-4 non comportano variazioni della ricettività, pertanto nelle previsioni di progetto i dati sono rimasti invariati rispetto all'anno di riferimento 2018

Fonti:

Val di Scalve - Piano strategico per il turismo, Comunità Montana della Val di Scalve, 2018

Istat 2021

Procedendo ad un'analisi di livello territoriale si rileva un'offerta molto differenziata.

Va sottolineato infatti come la realtà del comune di Azzone è contraddistinta dall'assenza di strutture alberghiere con presenza solo di case e alloggi per vacanze gestite in forma non imprenditoriale. I comuni di Colere e Schilpario sono indubbiamente più "frequentati" rispetto al comune di Vilminore e questo potrebbe essere il risultato di diversi fattori concomitanti. Innanzitutto, i dati di rilevazione

turistica del comune di Colere sono influenzati dalla sua vicinanza alla parete della Presolana, meta degli appassionati di scalate e dalla presenza di un comprensorio sciistico funzionale che richiama numerosi appassionati di ogni forma di discesa.

In particolare, prendendo in analisi i dati dei transiti sulla seggiovia Carbonera-Polzone si evidenzia una media di ingressi paganti dalla stagione 2009/2010 alla stagione 2018/2019 pari a 33.000

Valutazioni simili si possono fare per Schilpario (che da sempre è conosciuta e apprezzata come “stazione di soggiorno”) data la presenza di impianti sportivi, piste da fondo e la vicinanza a zone strategiche per arrampicate ed escursioni e per chi si vuol cimentare nelle ormai classicissime “ciaspolate” (vedi Conca dei Campelli).

Si nota altresì come il turismo straniero in Val di Scalve sia nettamente inferiore rispetto a quello nazionale.

Da un'analisi più di dettaglio della ricettività presente nel territorio si rivela che a fianco delle classiche strutture d'accoglienza (alberghi, hotel, appartamenti) si stanno affacciando nuove forme di ricettività come i B&B e le Case vacanza considerati un modo per accogliere per periodi brevi, in maniera più familiare e coinvolgente.

Ostelli e Case vacanza sono presenti in buon numero e costituiscono un'ottima soluzione per il soggiorno di famiglie e di gruppi anche di giovani.

Strutture sicuramente da valorizzare, poiché costituiscono un'attrattiva assolutamente in linea con la nostra montagna, sono anche le possibilità di soggiorno proposte dai rifugi, che consentono una totale immersione nella natura. La rete dei rifugi alpini della valle è abbastanza significativa: dal Rifugio Albani e Rifugio Tagliaferri di proprietà del CAI, al Rifugio Vivione. Da ricordare anche il Rifugio Cimon della Bagozza nella conca dei Campelli e, a 15 minuti dal Passo dei Campelli, il Rifugio Campione, che, pur trovandosi in territorio camuno, rappresenta un'importante meta per il turismo scalvino.

Stante la presenza di più di cinquanta aziende che si occupano di coltivare, allevare, produrre e commerciare tutto ciò che gira attorno al mondo dell'agricoltura e del campo silvo-pastorale e che fanno del settore agricolo elemento imprescindibile per la sussistenza

dell'intera valle, dal turismo la Val di Scalve non può comunque prescindere. È infatti indubbio che proprio il turismo, legato alle bellezze naturalistiche presenti, rappresenti una delle maggiori risorse economiche del territorio.

L'obiettivo di favorire il turismo nella Val di Scalve, non può non fondarsi su principi incentrati su un virtuoso sfruttamento delle peculiarità locali, territoriali e climatiche come attrattiva per gli utenti. Il settore turistico è ben supportato, come precedentemente analizzato, da una ricettività diversificata. È importante perfezionare e rinvigorire questo settore, soprattutto dal punto di vista dei servizi offerti, in quanto, negli anni, "il turista" si è dimostrato sempre più esigente, richiedendo località montane ben attrezzate e fruibili tutto l'anno, 24 ore su 24. Ad oggi il turismo nelle aree montane lombarde stenta a coinvolgere spazi più vasti dei pochi centri di punta e maggiormente rinomati, infatti risponde essenzialmente ad una selezione della domanda rivolta agli sport invernali o al fenomeno delle seconde case. L'obiettivo è ora quello di mettere a sistema le risorse e gli operatori turistici locali, ricombinando, adattando e gestendo con metodi innovativi l'offerta turistica esistente, per una sua piena valorizzazione nel mercato nazionale ed internazionale. In sintesi: lavorare per unire tutte le forze presenti sul territorio, mantenendo all'interno le loro singole autonomie, inserite però in una visione integrata che permetta di rafforzare queste realtà, con le loro qualità intrinseche.

Caratteristiche del Comprensorio sciistico



Il comprensorio di Colere Ski Area 2200 attualmente è caratterizzato dalla presenza di tre impianti principali di risalita e un tapis roulant per il campo scuola.

Il comprensorio si sviluppa dai 1100 ai 2400 metri, con circa 20 km di piste. È una delle poche località in Lombardia con piste omologate FIS. Sebbene si caratterizzi come un comprensorio di rilevanza locale qui sono state ospitate diverse manifestazioni sportive, tra cui i Campionati Italiani Assoluti di Sci Alpino e i Campionati Italiani di SnowBoard.

IMPIANTI LUNGHEZZA		LUNGH.	DISLIV.	PART.	ARR.	VEICOLI
1	CARBONERA POLZONE	1.500 m.	500 m.	1.050 m.	1.550 m.	Seggiovvia Biposto
2	POLZONE CIMABIANCA	1.450 m.	550 m.	1.550 m.	2.100 m.	Seggiovvia Biposto
3	CORNE GEMELLE FERRANTINO	1.200 m.	430 m.	1.820 m.	2.250 m.	Seggiovvia Triposto
4	CAMPO SCUOLA	100 m.	10 m.	1.550 m.	1.560 m.	Tapis Roulant

PISTE PRINCIPALI		LUNGHEZZA	DISLIVELLO	DIFFICOLTA'
1	PRESOLANA	4.000 m.	650 m.	●
2	POLZONE CARBONERA	800 m.	1.200 m.	●
3	PISTA CORNE GEMELLE BRETELLA CORNE GEMELLE	2.000 m.	350 m.	●
4	PISTA VILMINORE	2.500 m.	650 m.	●
5	BRETELLA ALTA ITALIA	200 m.	50 m.	●
5	BRETELLA BASSA ITALIA	500 m.	150 m.	●

I tracciati delle piste (che arrivano ad offrire tracciati fino a 7 km con dislivelli di 1200 metri) presentano livelli di difficoltà medio alti, con un'offerta variegata che si rivolge sia a famiglie che ad appassionati degli sport invernali.

A supporto dell'offerta del comprensorio servizi per l'accoglienza degli utenti: parcheggi, punti per il noleggio delle attrezzature sportive, scuole di sci e di snowboard specializzate anche nell'insegnamento alle persone con disabilità e servizi di ristorazione.

STRUTTURE RICETTIVE		QUOTA	SITO WEB
A	RIFUGIO PLAN DEL SOLE	1.500 m.	rifugioplandelsole.it
B	BAITA CIMABIANCA	2.100 m.	rifugiocimabianca.it
C	CHALET DELL'AQUILA	2.200 m.	rifugioaquila.it

La sua posizione geografica, che la colloca in posizione prossima rispetto a Milano, Bergamo e Brescia, fa sì che a circa 10/15 km da Colere ci siano due ampie zone di seconde case (Castione/Dorga/Bratto) e di alberghi (Castione/Dorga/Bratto e Angolo/Boario Terme). La stessa Val di Scalve ha un patrimonio di seconde case sottoutilizzato.

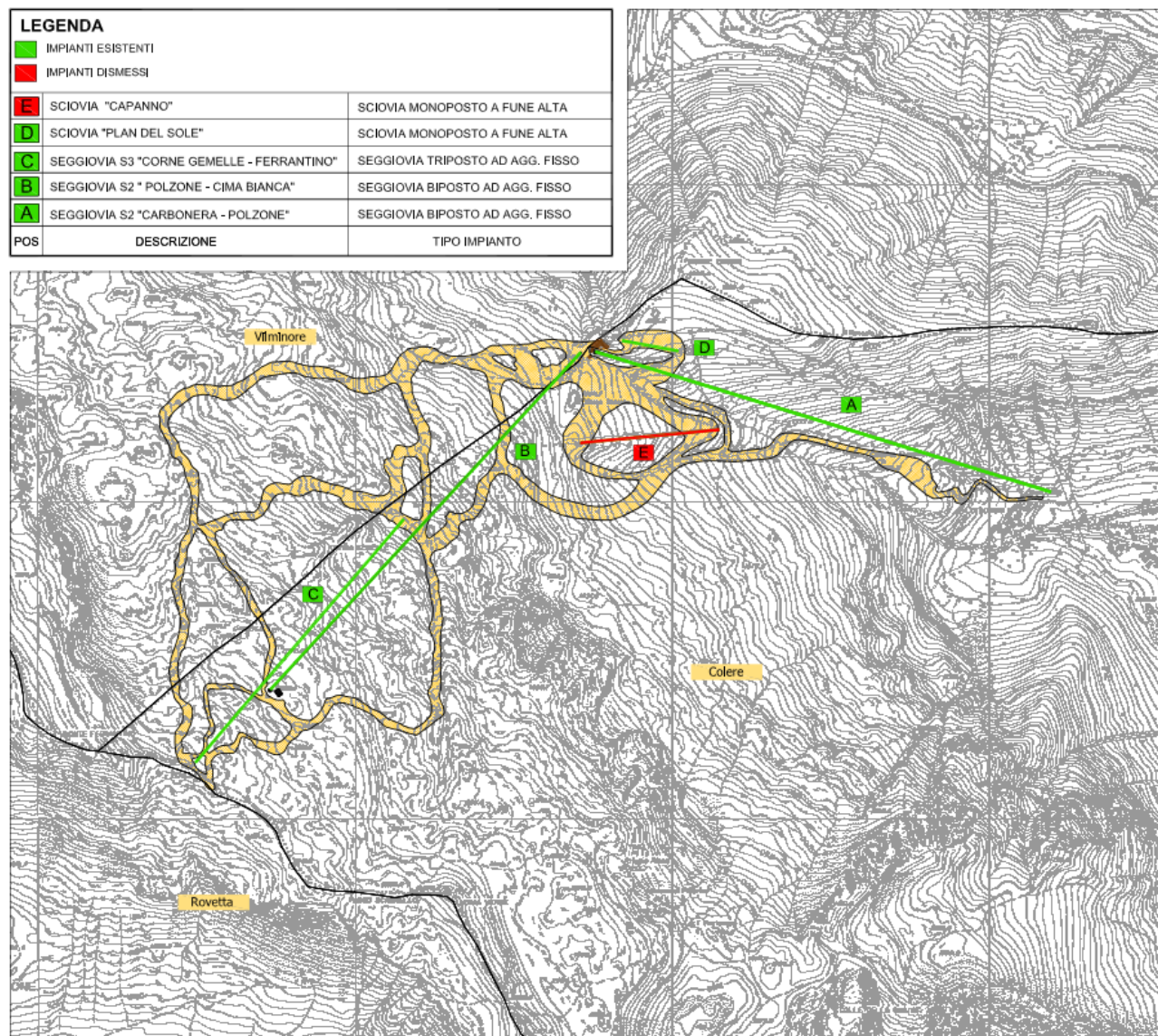
In una prospettiva di medio periodo, che guarda anche al raccordo con le Olimpiadi invernali 2026, risulta pertanto prioritario il rilancio della stazione sciistica nel suo complesso. Un ammodernamento della stazione permetterebbe infatti di accrescere il ruolo centrale del comprensorio per l'attrattività turistica di Colere e dell'intera Val di Scalve.

La stazione ha avuto negli anni passati un picco di “primi ingressi” di circa 73 mila unità, mentre negli ultimi anni si è assestata intorno ai 40 mila – 50 mila primi ingressi, registrando una media negli ultimi 10 anni di 33.000 primi ingressi paganti (dalla stagione 2009/2010 alla stagione 2018/2019 – gestione SIRPA).

Negli ultimi due esercizi (2019/2020 e 2020/2021) l'attività è stata influenzata da una forte contrazione dei primi ingressi a causa delle restrizioni derivanti dall'emergenza da COVID 19. Tuttavia, nell'ultima vera stagione (2019/2020), seppur condizionata dalla prematura chiusura a marzo, i primi ingressi sono stati oltre 40 mila.

La stazione ha una conformazione particolarmente efficiente. Di fatto, con solo due impianti, è servito il 90% delle piste del comprensorio. Attualmente però la stazione, a causa anche della tipologia degli impianti (seggiovie a due posti lente e esposte alle intemperie), sfrutta solo marginalmente la stagione estiva, che rappresenta invece un'importante area di valorizzazione della stazione stessa.

Corografia generale del comprensorio sciistico su CTR



Le linee strategiche del Patto Territoriale

In coerenza con le vocazioni turistiche del territorio e con gli obiettivi della legge regionale n. 40/2017 il Patto Territoriale si focalizza sul rilancio e sullo sviluppo dell'intero territorio della Val di Scalve.

Partendo dalle previsioni inserite nel Piano Territoriale della Val di Scalve e che puntano su politiche di valorizzazione e riuso del patrimonio esistente al fine di coniugare la tutela del paesaggio con la presenza dell'uomo e delle sue attività, l'approccio scelto integra elementi differenti come ambiente, società, economia e turismo in una visione territoriale strategica, che fornisce una prospettiva comune per il futuro della Valle.

L'obiettivo finale è il contrasto allo spopolamento sviluppando il settore turistico in chiave sostenibile e integrata.

A tal fine è importante sfruttare l'opportunità delle Olimpiadi invernali 2026 che costituiscono un importante strumento di visibilità nazionale e internazionale, oltre che un elemento di sostegno all'economia locale.

Nella consapevolezza del valore aggiunto che la presenza del Comprensorio sciistico di Colere porta al contesto locale, infatti, si ritiene fondamentale agire con uno sguardo orientato al futuro, alimentando e rinvigorendo un modello turistico capace di integrare ed arricchire l'offerta invernale con attività estive al fine di destagionalizzare ed ampliare la gamma dei servizi disponibili rispondendo alla crescente domanda di un turismo montano sempre più esigente, contraddistinto da luoghi attrezzati e fruibili tutto l'anno. L'obiettivo è quello di mettere a sistema le risorse e gli operatori turistici locali, ricombinando, adattando e gestendo con metodi innovativi l'offerta turistica esistente, per una sua piena valorizzazione.

I principali obiettivi del programma di interventi sono:

- qualificare le condizioni relative all'accessibilità e alla fruibilità dei luoghi;
- attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale, sociale e il sistema economico;
- procedere in un'ottica di maggiore attrattività e competitività turistica dell'area e di innovazione del prodotto turistico.

Grazie al coinvolgimento di realtà pubbliche e private e a investimenti mirati, la Valle potrà migliorare la sua attrattività attraverso interventi volti:

- alla valorizzazione e riqualificazione degli impianti esistenti
- al potenziamento delle strutture di accoglienza (promuovendo la tipologia “diffusa”)

in un’ottica di promozione dello sport partendo dalle eccellenze degli attrattori naturali ed operando in una logica di sistema (ad esempio sviluppando sinergie tra le piste di sci di Colere, la struttura di pattinaggio a Schilpario, le attrazioni paesaggistiche e storiche di Vilminore e la capacità ricettiva di Azzone).

Il programma degli interventi

Il Patto Territoriale prevede l’attuazione di interventi distribuiti sull’intero territorio della Val di Scalve, che puntano alla riqualificazione e al riuso di edifici e attrezzature esistenti nonché al potenziamento delle dotazioni impiantistiche del Comprensorio sciistico di Colere.

Il programma di interventi del Patto Territoriale è costituito da cinque progetti quali:

1) Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico in Comune di Azzone

L’edificio in oggetto attualmente accoglie diverse attività di servizio e ricreative. Stante la vetustà dell’immobile si rende necessario un intervento di riqualificazione edilizia, opere di efficientamento energetico, ridefinizione delle destinazioni d’uso e del layout interno.

L’obiettivo è quello di sviluppare una struttura che offra alloggi turistici low cost di qualità tramite la rifunzionalizzazione dell’edificio esistente, promuovendo la tipologia dell’ostello come struttura ricettiva, agevolando e incentivando il turismo, soprattutto quello giovanile.

L’ostello costituisce un primo intervento di implementazione del sistema turistico del Comune di Azzone che mira a dar vita a nuove attività commerciali e a favorire la crescita di quelle esistenti.

2) Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato “Colere 2200”

L'intervento di rilancio del comprensorio sciistico di Colere, oggetto di un partenariato pubblico-privato, come da determinazione a contrarre n. 81/2022 del Comune di Colere, prevede sostituzioni, ammodernamenti e ampliamenti degli impianti di risalita, del sistema di innevamento, dei mezzi di gestione piste e di altre opere minori a servizio del Comprensorio sciistico Colere 2200.

Gli interventi principali comprendono:

- la sostituzione dell'impianto Carbonera-Polzone: l'intervento prevede la sostituzione dell'impianto esistente costituito da una seggiovia ad ammortamento fisso a due posti con un nuovo impianto di tipo a cabinovia a 10 posti. Tale intervento permetterà di incrementare la portata oraria dell'impianto dalle 900 p/h attuali sino a 1700 p/h, con un aumento della portata che potrà variare dal 10% sino al +88% a seconda del numero di veicoli che si vorrà prevedere in fase esecutiva. I tempi di percorrenza saranno inoltre ridotti dagli attuali 10'44" a 4'20", con una riduzione percentuale del -60%. La sostituzione avverrà sullo stesso tracciato della seggiovia esistente, minimizzando quindi l'impatto ambientale dell'impianto stesso;
- la sostituzione dell'impianto Polzone Cima Bianca: l'intervento prevede la sostituzione dell'impianto esistente, costituito da una seggiovia a due posti ad ammortamento fisso con un nuovo impianto costituito da una seggiovia a 6 posti ad ammortamento automatico. Tale intervento permetterà di incrementare la portata oraria dell'impianto dalle 1027 p/h attuali a 1800 p/h, con un aumento della portata del +75%;
- Anche per questo impianto potrà essere prevista la possibilità di aumentare in un secondo tempo il numero dei veicoli e quindi la portata oraria sino ad un massimo previsto di 2400 p/h. I tempi di percorrenza saranno inoltre ridotti dagli

attuali 10'18" a 5'00", con una riduzione percentuale del -51%. La sostituzione avverrà sullo stesso tracciato della seggiovia esistente, minimizzando quindi l'impatto ambientale dell'impianto stesso;

- la sostituzione dell'impianto Capanno: l'intervento prevede la sostituzione dell'attuale sciovia dismessa con una seggiovia ad ammortamento fisso, dotata di 70 veicoli a 2 posti. Tale intervento permetterà di ripristinare un percorso di risalita a oggi non fruibile, tramite l'installazione di un impianto con una portata di circo 1200 p/h e tempi di percorrenza pari a 3'21". La sostituzione dell'impianto avverrà sullo stesso tracciato della sciovia Capanno oggi non più in funzione ma con infrastrutture ancora esistenti, minimizzando quindi l'impatto ambientale dell'impianto stesso. Pari portata potrà in fase esecutiva essere ottenuta anche da una seggiovia quadriposto con circa la metà delle seggiole poste al doppio della equidistanza;
- il completamento dell'impianto d'innevamento artificiale: l'intervento prevede il completamento dell'impianto d'innevamento già in costruzione ma mai terminato. In particolare, si prevede l'ampliamento del bacino idrico in località Polzone, opera già autorizzata, e a completamento dell'innevamento della pista Polzone Carbonera la posa di nuove condotte e tubazioni in sostituzione delle attualmente esistenti, l'installazione di due nuove stazioni di pompaggio dotate di relativi impianti a servizio nei locali già previsti allo scopo, sostituzione dei gruppi compressori, etc e la fornitura e installazione di nuove ventole e nuove lance;
- la sostituzione del tappeto mobile campo scuola: è prevista la sostituzione del tappeto mobile campo scuola con un nuovo impianto di costituito da un nastro trasportatore avente larghezza di 600 mm, realizzato nella configurazione con stazione motrice a monte e tensionamento a valle. La velocità massima prevista è pari a 0,6 m/s con una portata oraria pari a circa 800 p/h. La copertura avrà inoltre dimensioni leggermente più grandi di quelle solite per il solo trasporto in salita degli utenti e tali da permettere anche il passaggio a piedi a lato del tappeto per poter raggiungere, in caso di necessità, utenti in difficoltà e le uscite intermedie.

A questi interventi principali e prioritari sono connessi ulteriori interventi complementari quali, a titolo di esempio:

- la rimozione e smaltimento degli impianti sostituiti,
- l'ampliamento del bacino di accumulo in località Polzone,
- il rifacimento delle cabine elettriche di media tensione con aumento della potenza disponibile da 400 Kw attuali a 1600 Kw,
- la sostituzione dell'azionamento elettrico della seggiovia Corna Gemelle – Ferrantino,
- l'installazione di nuovo sistema di gestione e controllo degli accessi con 16 cancelletti automatizzati.

3) Riqualficazione del palazzetto dello sport in comune di Schilpario funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica

L'intervento ha come oggetto la riqualficazione della palazzina dei servizi annessa al palazzetto del ghiaccio che ne ospita le funzioni direzionali, le attività di noleggio delle attrezzature, i servizi igienici (al piano terra) oltre ad una palestra e ad un locale ristorazione (al piano primo) inutilizzati. Si prevede inoltre la realizzazione di una centralina idroelettrica per soddisfare il fabbisogno energetico dello stesso palazzetto.

4) Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in Comune di Vilminore di Scalve

L'impianto sportivo oggetto d'intervento è costituito da un campo da calcio e dagli spogliatoi. L'intervento si rende necessario in quanto nella condizione attuale il manto d'usura, il sottofondo e i relativi sistemi di drenaggio non permettono una completa fruizione, a causa delle condizioni meteo che spesso rendono l'area da gioco inagibile. Il progetto prevede il rifacimento del fondo del campo in erba sintetica, la realizzazione della tribuna centrale, l'adeguamento dell'impianto di illuminazione del campo

al fine di renderlo omologabile secondo i requisiti CONI. Si prevede inoltre la costruzione di un'autorimessa interrata al fine di garantire maggiore accessibilità per i fruitori.

5) Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in Comune di Schilpario

L'intervento prevede l'acquisizione e la riqualificazione dell'impianto skilift esistente che è funzionale alla pratica dello sci alpino presso la località Martofen in comune di Schilpario.

Coerenza con il quadro programmatico e con le politiche regionali in atto

La proposta risulta coerente con le finalità e i contenuti della programmazione regionale e con le politiche in atto nel territorio di riferimento.

Come il PTR - Valli Alpine, Orbie Bergamasche e Altopiano Valsassina anche il Patto Territoriale “vuole cercare di evitare lo spopolamento della montagna ed il conseguente abbandono del controllo del territorio” e nel contempo cercare di “renderlo più attraente ed appetibile.” La strategia migliore da adottare è puntare sul costante miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel loro territorio secondo i principi dello sviluppo sostenibile, cioè secondo una crescita economica che risponda alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni, attraverso l'integrazione delle componenti ambientali, economiche e sociali. Lo sviluppo sostenibile è pertanto incentrato sul territorio, sulle politiche per la corretta gestione e la tutela delle sue risorse (ambientali, economiche, sociali) nonché sulla prevenzione delle situazioni di rischio a garanzia della sicurezza del territorio e del mantenimento, nel tempo, delle risorse disponibili.

Miglioramento della qualità della vita significa generare un incremento della capacità di trattenere e attrarre risorse sul territorio. Questo comporta l'esigenza di una maggiore progettualità territoriale, di un'intensa capacità di cooperazione e di condivisione di obiettivi tra i diversi soggetti presenti sul territorio per valorizzarne i punti di forza e superare quelli di debolezza.

Le azioni comuni rispondenti sia alle politiche regionali che al Patto Territoriale della Val di Scalve sono: la promozione della qualità architettonica degli interventi, la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici, l'integrazione funzionale e il riequilibrio tra aree marginali e centrali della Valle. Inoltre, tutte le azioni progettuali proposte per ogni comune scalvino agiscono prioritariamente su contesti da riqualificare o da recuperare, riducendo il ricorso all'utilizzo di ulteriore suolo libero. Altro punto comune è il potenziamento dei servizi di pubblica utilità, perseguendo una maggiore efficienza.

La Val di Scalve è caratterizzata da una varietà di risorse naturali e culturali che contribuiscono alla ricchezza e alla forza della regione. Esse devono essere contemporaneamente preservate e valorizzate come fattore di sviluppo, sia singolarmente che come sistema, in quanto costituiscono l'identità del territorio. La Comunità Montana di Scalve ha studiato per il Patto Territoriale una pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo il paesaggio come fattore di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio.

La valorizzazione del paesaggio induce un incremento dell'attività turistica e dell'insediamento di funzioni di eccellenza. Sul tema del turismo, la programmazione regionale supporta le iniziative "complementari" di turismo diffuso, verde e sostenibile che è soprattutto sviluppato dai piani di sviluppo locale su fondi comunitari. Risulta importante instaurare una dialettica tra turismo sostenibile di valorizzazione locale e offerta turistica tradizionale, in modo da finalizzare quelle iniziative che, complessivamente, rimandano al tema dell'integrazione, della re-distribuzione e della compensazione ambientale. A tal proposito, il Patto Territoriale si propone anche di incentivare interventi per l'attrattività dei luoghi, la qualità e la diversificazione ricettiva in un'ottica di destagionalizzazione per evitare la concentrazione dei flussi turistici in periodi circoscritti dell'anno e su aree limitate del territorio.

Ulteriori azioni, strategie, interventi in atto nell'ambito di riferimento del Patto

Gli interventi previsti nella proposta di Patto intendono in particolare migliorare l'offerta turistica e l'accessibilità viaria ai territori della Valle.

Negli ultimi anni la Comunità Montana di Scalve ha investito su interventi volti a migliorare l'offerta turistica e l'accessibilità viaria del territorio.

In particolare, grazie anche al cofinanziamento di Regione Lombardia, sono attualmente in corso diverse iniziative in un'ottica di sviluppo strategico e complessivo del territorio quali:

- "Ambiente O.R.O.B.I.E. - ospitalità, ricettività, orizzonti, boschi, itinerari, escursioni": strategia di sviluppo locale finanziata a valere sul Fondo Valli Prealpine ed approvata con D.G.R. n. X/6954 del 31 luglio 2017. Contributo regionale: € 1.290.000,00. Importo progetto 2.272.950,00. La strategia comprende 27 azioni rivolte all'accessibilità ed attrattività dei territori della Val di Scalve e della Valle Seriana attraverso la realizzazione di opere da parte dei comuni o delle Comunità Montane coinvolte, quali esempio: piste ciclabili, parcheggi, percorsi escursionistici, realizzazione ecomuseo.

Nel dettaglio si riportano gli interventi più significativi quali:

- Comune di Azzone - Progetto per la riqualificazione e conseguente miglior fruizione del Borgo "Frazione Dezzo di Scalve" mediante l'implementazione dell'esistente area di sosta attrezzata/parcheggi in Via Milano e la ristrutturazione urbanistica di P.zza Adua.

Obiettivo è stato la riqualificazione di due strategiche porzioni del Borgo "Frazione Dezzo di Scalve" mediante l'implementazione dell'esistente Area di sosta in Via Milano, ampliandone la superficie ed il parcheggio e la riqualificazione della P.zza Adua, mediante la redistribuzione degli spazi ed il rifacimento della pavimentazione.

L'area di sosta in Via Milano, collocata all'ingresso del Borgo ed adiacente alla scuola dell'infanzia, risulta avere una duplice funzione sia sotto l'aspetto turistico, per facilitare la fruizione della visita del Borgo, e sia sotto l'aspetto culturale, divenendo parte conglobante dell'area scolastica. Gli interventi previsti in P.zza Adua oltre che a portare diretti benefici all'adiacente Borgo della Frazione Dezzo di Scalve garantiscono un incremento dell'attrattività turistica in quanto la P.zza è da considerarsi "porta" d'ingresso del territorio del Comune di Azzone.

- Comune di Colere - Lavori riqualificazione del Parco Giochi di Via Asline nel Comune di Colere.

Obiettivo è la riqualificazione ed arredo del parco giochi di via Asline al fine di renderlo funzionale all'utilizzo da parte dei bambini e delle loro famiglie. L'obiettivo del progetto riguarda lo sviluppo socioeconomico e la valorizzazione locale, anche con finalità turistiche.

- Comune di Colere - Riqualificazione del percorso ciclo-pedonale di via Carbonera

Intervento di riqualificazione del percorso ciclopedonale di via Carbonera nel Comune di Colere al fine di migliorare la fruibilità da parte di pedoni e ciclisti. L'obiettivo del progetto riguarda lo sviluppo socioeconomico e la valorizzazione locale, anche con finalità turistiche.

- Comune di Schilpario - Realizzazione passerella ciclopedonale in località Santa Elisabetta.

- Comune di Vilminore di Scalve - Progetto per l'ampliamento dell'esistente isola ecologica con conseguente riqualificazione dell'ingresso nel paese di Vilminore il tutto da realizzarsi sul territorio del comune di Vilminore di Scalve
Via Vittorio Emanuele - Strada Provinciale n. 61 alle progressive km 60,910 e 60,925.

- Interventi speciali a favore della montagna finanziati con la d.g.r. 3962 del 30 novembre 2022. Contributo regionale pari a 1.473.423,16 €.
- Convenzione tra Regione Lombardia e la Comunità Montana di Scalve per la progettazione e realizzazione del Museo della Diga del Gleno nel Comune di Vilminore di Scalve. Contributo previsto: € 1.000.000,00

Obiettivi di sviluppo locale

Il Patto Territoriale ha quale obiettivo primario il rilancio, rinnovo, riqualificazione e potenziamento del patrimonio impiantistico presente in Val di Scalve e in particolare nel comprensorio Colere Ski Area 2200 anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi turistici.

Rispetto a tale obiettivo primario il Patto individua diversi indirizzi strategici che agiscono in sinergia, quali:

- promuovere un modello di sviluppo endogeno delle aree, che le renda capaci di valorizzare le proprie risorse ai propri vantaggi, in modo da perseguire una crescita stabile e continuativa; a tal proposito, valorizzare gli elementi paesaggistici costituiti da aspetti naturali e culturali che rappresentano l'identità del territorio;
- garantire un livello adeguato di servizi, sia per fare in modo che la popolazione non migri altrove, sia per attirare nuovi residenti (ad esempio i giovani) che, in presenza di determinate condizioni, possono decidere di risiedere in montagna;
- identificare la complementarità e integrazione tra i diversi comuni della Val di Scalve;
- perseguire una politica di rilancio turistico supportata da migliori dotazioni d'accoglienza, servizi e attrezzature che, prima consentano e poi incentivino, la permanenza in sito di turisti oltre la giornata usuale statisticamente rilevata; in tal senso si attuerà un'azione di potenziamento delle strutture di accoglienza diffusa a favore di un turismo sostenibile e non invasivo;
- contestualmente alla promozione del turismo come risorsa economica sarà perseguita la conservazione del quadro paesistico e ambientale come principale garanzia per ottenere significativi risultati di sviluppo turistico ecocompatibile. I comuni sottoscrittori del Patto non hanno mai consentito stravolgenti operazioni di trasformazione del territorio e dunque il paesaggio si è conservato anche per la dedizione dei residenti per il loro attaccamento al proprio territorio. Verso tale aspetto il Patto Territoriale garantisce continuità d'atteggiamento;

- innovare ed ammodernare, attraverso interventi di riqualificazione, riuso e recupero, gli edifici e le infrastrutture esistenti in funzione di un minor utilizzo di suolo libero, di garantirne l'utilizzo nel tempo e stabilire dei punti di partenza su cui organizzare un programma di interventi;
- promuovere l'efficienza energetica degli edifici e delle strutture sportive

La compatibilità con la pianificazione urbanistica e territoriale

Il Patto Territoriale per la Val di Scalve è coerente con i contenuti del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei Piani di Governo del Territorio (PGT) dei comuni interessati.

In accordo con il Piano Integrato di Sviluppo Locale delle Valli Seriana Superiore e di Scalve (PISL) redatto dalla Comunità Montana di Scalve in qualità di Ente capofila, gli interventi previsti sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita, tramite il potenziamento dell'offerta dei servizi alla persona e la valorizzazione delle peculiarità locali. Mettere in risalto le risorse naturali e culturali offerte dal territorio aiuterà inoltre a sviluppare nuovi prodotti turistici che sapranno soddisfare i bisogni e le aspettative degli utenti e rilanciare l'economia locale, aumentandone la sua competitività.

Il Programma di Sviluppo del Sistema Turistico all'interno dei PGT individua nel turismo invernale la principale vocazione dell'area e identifica una serie di azioni che interessano i territori comunali, volte al rafforzamento dei servizi turistici come ad esempio: il potenziamento dell'accoglienza turistica, la creazione e la riqualificazione di diverse dotazioni strutturali e infrastrutturali di interesse turistico, la sistemazione delle piste e degli impianti di risalita e la realizzazione di nuovi tratti di impianti di innevamento.

Tutti gli interventi del Patto territoriale sono compatibili con i Piani di Governo del Territorio dei Comuni interessati.

Conformità con i domini sciabili

Nel PTRA delle "Valli Alpine: le Orobie bergamasche e l'altopiano Valsassina" il tema dei domini sciabili viene considerato come tema interconnesso e sinergico alla realizzazione degli obiettivi sopracitati, legandolo in particolare al rilancio ai fini turistici della montagna. Per raggiungere tale risultato occorre dare attuazione ad interventi integrati di tipo strutturale, infrastrutturale e di qualificazione ed orientamento dell'offerta turistica, volti a potenziare le attrezzature ed infrastrutture sportive ed al servizio dello sci, a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture turistiche esistenti ed a sviluppare servizi differenziati.

I domini sciabili si estendono nell'intera area della Val di Scalve consentendo diverse attività sportive (sci di fondo, sci alpinismo, sci nordico...) e lo svolgimento di manifestazioni di livello internazionale.

L'ambito di maggiore interesse è il Comprensorio sciistico di Colere, situato nella zona a ovest del nucleo del Comune. Si estende dalla frazione di Carbonera con una superficie di 1.923.318 mq ².

Tutti gli interventi del Patto Territoriale sono compatibili con i domini sciabili esistenti. Gli interventi ed investimenti programmati ricadono del tutto all'interno del demanio sciabile definito ai sensi della L.R. 26/2014 e di fatto consistono in sostituzioni e ristrutturazioni di opere preesistenti.

Per il comprensorio di Colere, in assenza di un'area sciabile attrezzata approvata ai sensi della LR 26/2014, le piste da sci sono regolarmente approvate con la d.g.r. 20114 del 23 dicembre 2004 *"Delimitazione delle aree sciabili "Schilpario - Corna Busa" nel Comune di Schilpario e "Polzone Conchetta" nei Comuni di Colere e Vilminore di Scalve, della Comunità Montana di Scalve (obiettivo n. 4.2.3. "interventi per l'educazione allo sport e per la diffusione della pratica delle attività e delle professioni sportive")"*.

Tutte le piste sono state regolarmente approvate dalla Comunità Montana di Scalve come da autorizzazioni prot. n. 70 del 18 gennaio 1987 e n. 1771 del 13 dicembre 1988 e n. 5243 del 20 dicembre 2007.

Sostenibilità ambientale, sociale ed economica del Patto Territoriale

Nell'insieme il programma di interventi riconosce nel valore ambientale e naturalistico del territorio della Val di Scalve una risorsa da preservare e promuovere.

Il Patto Territoriale è quindi teso a limitare gli effetti ambientali connessi alla presenza del Comprensorio sciistico di Colere e ai flussi turistici attuali e futuri.

Tutti gli interventi sono progettati secondo i criteri di sostenibilità ambientale con particolare attenzione alle soluzioni di efficientamento energetico che verranno sviluppate sui singoli progetti: dalla riqualificazione energetica del centro civico che viene riqualificato al fine di raggiungere il livello NZEB (Nearly Zero Energy Building), alla realizzazione di una centralina idroelettrica a uso del palazzetto del ghiaccio attraverso l'impiego di fonti rinnovabili, alla sostituzione degli impianti di risalita con impianti di ultima generazione più efficienti ed ecologici e che comportano un miglioramento in termini di impatto ambientale (efficienza energetica, emissioni rumorose, etc).

Come sopra richiamato le opere di efficientamento energetico degli immobili pubblici si accompagnano alla realizzazione di impianti basati su risorse rinnovabili che contribuiranno alla riduzione delle emissioni climalteranti e porteranno benefici di medio-lungo periodo per i relativi costi di gestione.

Gli impianti di risalita che insistono unicamente su aree site nel Comune di Colere, all'interno del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche e all'interno dell'area S.I.C. IT 2060005 "Val Sedornia, Val Zurio e Pizzo della Presolana" e Z.P.S. IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche" saranno inoltre assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza.



L'impostazione del Patto Territoriale, oltre a raccogliere e sviluppare strategie e sfide di interesse locale, intercetta anche sfide di livello ampio come quelle dettate dall'Agenda 2030 che fissa gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

Precondizione per raggiungere uno sviluppo sostenibile è l'armonizzazione di tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. Questo approccio presuppone una visione più ampia che passa per la tutela della

biodiversità, la promozione di modelli di turismo sostenibile, la vivibilità dei contesti urbani, lo sviluppo di comunità inclusive, sicure e aperte alla dimensione interculturale per arrivare all'obiettivo della gestione sostenibile delle risorse.

Partendo da questa visione di livello sovralocale il Patto Territoriale, attraverso gli interventi finalizzati allo sviluppo del territorio vallivo, mira ad intercettare prioritariamente i seguenti obiettivi:

- uso sostenibile delle risorse e adozione di soluzioni basate sui processi naturali;
- miglioramento della qualità dell'aria;
- miglioramento dell'efficienza energetica ed accrescimento della quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia;
- abbattimento delle barriere architettoniche per fornire un accesso universale a spazi ed infrastrutture inclusive e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;
- tutela della biodiversità.

Sostenibilità sociale

Il Patto Territoriale nel suo insieme è teso a promuovere progettualità orientate a sostenere un modello di sviluppo inclusivo, che consideri le necessità dei diversi potenziali target di utenza, con particolare attenzione al tema della disabilità.

Tutti gli interventi prevedono l'applicazione nella progettazione dei principi del *Design for all* che superano i requisiti minimi di legge in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Nello specifico l'intervento di realizzazione dell'ostello prevede l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche (realizzazione piattaforma elevatrice, adeguamento dei percorsi e spazi interni ed esterni, disposizione di rampe, etc); la sostituzione degli impianti di risalita consente il trasporto di persone con disabilità motoria mediante specifiche procedure e l'utilizzo di speciali imbracature; la ristrutturazione degli spazi annessi al palazzetto del ghiaccio prevede il

superamento delle attuali barriere architettoniche presenti.

Non meno rilevante è

Le ricadute positive sul territorio derivanti dalla realizzazione del Patto Territoriale e degli interventi da esso previsti sono:

1. Miglioramento della fruibilità da parte degli utenti dell'intero complesso impiantistico;
2. Miglioramento della qualità e valorizzazione dell'offerta turistica multisettoriale;
3. Mantenimento/incremento dei flussi turistici a seguito dell'accrescimento dell'attrattività del territorio e dell'efficienza dei servizi offerti;
4. Aumento di benefici per le attività dell'indotto dirette e indirette;
5. Benefici occupazionali positivi in relazione alle attività di:
 - demolizione e smaltimento dei vecchi impianti;
 - costruzione dei nuovi impianti;
 - realizzazione degli interventi infrastrutturali e di integrazione dell'offerta;
 - sviluppo turistico integrato della Valle
6. Ottimizzazione dei costi di gestione degli impianti e delle piste.

Gli interventi previsti dal Patto contribuiscono ad elevare il livello e la quantità dei servizi offerti dal comprensorio e dall'intero territorio della Val di Scalve sul mercato con benefici duraturi e consistenti, in grado di coinvolgere i diversi aspetti dell'economia locale, in primis sul settore turistico collegato, alberghiero, residenziale e commerciale.

Gli impatti sugli aspetti socioeconomici, pertanto, possono essere considerati positivi, rilevanti e di lunga durata. Di contro i costi ambientali, considerata la tipologia degli interventi, assimilabili per la maggior parte ad un adeguamento funzionale, risultano estremamente limitati.

Sostenibilità economica

Gli interventi previsti prevedono forme di finanziamento differenti.

Per quattro interventi è previsto un finanziamento pubblica attraverso lo stanziamento di risorse da parte della Comunità Montana di Scalve con il cofinanziamento di Regione Lombardia.

Nel caso dell'intervento di Progettazione, Costruzione, Manutenzione e Gestione del Comprensorio Sciistico denominato "Colere 2200" il Comune di Colere è ricorso allo strumento di partenariato pubblico-privato per il quale è presente un Piano Economico Finanziario asseverato che attesta la sostenibilità economica della proposta progettuale.

Risultati attesi e Piano di monitoraggio della strategia

Il presente Patto Territoriale intende sviluppare un modello integrato di turismo il cui risultato atteso è l'aumento dell'attrattività turistica della Val di Scalve attraverso la valorizzazione delle naturali locali, la riqualificazione dei servizi turistico-sportivi esistenti e il supporto al sistema economico locale al fine di contrastare lo spopolamento.

Un risultato che vuole rispondere al punto 8.9 dell'Agenda 2030 dell'ONU: "Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova cultura e prodotti locali" conservando contemporaneamente le tracce storiche e le caratteristiche che contraddistinguono la Valle.

I diversi progetti sono in sintonia e sinergia con le attività abituali della popolazione dei comuni coinvolti e sapranno implementare servizi e infrastrutture del territorio non solo per i turisti, ma anche per i residenti che saranno invitati a rimanere e i più giovani a stabilirsi.

A lato di questo risultato atteso di ordine generale si affiancano una serie di risultati specifici connessi agli obiettivi prefissati con il seguente Patto.

		RISULTATI ATTESI SPECIFICI				
		Ridurre i consumi	Migliorare l'attrattività del territorio	Aumentare l'efficienza	Incrementare la fruizione turistica del territorio	Migliorare il footprint ambientale
OBIETTIVI SPECIFICI	promuovere un modello di sviluppo endogeno delle aree					
	garantire un livello adeguato di servizi					
	identificare la complementarità e integrazione tra i					

	diversi comuni della Val di Scalve					
	perseguire una politica di rilancio turistico sostenibile					
	conservazione del quadro paesistico e ambientale					
	innovare ed ammodernare gli edifici e le infrastrutture esistenti					
	promuovere l'efficienza energetica degli edifici e delle strutture sportive					

A tal riguardo il piano di monitoraggio prevede un set di indicatori definito per ogni intervento in grado di misurare l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi, che sono orientati prioritariamente alla sostenibilità ambientale (riqualificazione ed efficientamento di edifici e impianti esistenti) e all'aumento dell'attrattività turistica (aumento capacità ricettiva e potenziamento dei servizi sportivi) e che sono riportati in modo puntuale nelle rispettive schede progettuali.

TITOLO INTERVENTO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico in Comune di Azzone	Incremento della fruizione turistica del territorio comunale e conseguenti benefici a cascata (diretti ed indiretti) sulle attività economiche locali.	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori: - N. di pernottamenti turistici/anno nel Comune di Azzone - N. di pernottamenti turistici/anno presso l'ostello - Consumo annuale di energia dell'edificio (KWh/anno)	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si prevedono i seguenti indicatori di realizzazione: - N. posti letto creati nell'ostello - Superficie oggetto di riqualificazione edilizia ed energetica (mq) - Capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili (KWh)

		- Percentuale del fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili	
Progettazione, Costruzione, Manutenzione e Gestione del Comprensorio Sciistico denominato "Colere 2200"	Preservare la stazione sciistica di Colere, assicurando il mantenimento dei flussi turistici a Colere e nell'intera valle di Scalve. Potenziare significativamente la qualità e quantità dell'offerta, migliorando quindi l'attrattività della stazione. Minimizzare gli interventi sul territorio, andando a sostituire impianti obsoleti o dismessi, con miglioramento complessivo del footprint ambientale.	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori: - N. di presenze presso il Comprensorio sciistico nella stagione invernale - N. di presenze presso il Comprensorio sciistico nella stagione estiva - N. occupati presso la società di gestione degli impianti	La realizzazione potrà essere monitorata sulla base di: - N. impianti sostituiti / ammodernati /completati - potenziale di trasporto viaggiatori (persona / ora) per ciascun impianto oggetto d'intervento
Riqualificazione del palazzetto dello sport in Comune di Schilpario in funzione	L'intervento sarà in grado di incrementare il flusso turistico all'interno del Comune e nei	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori:	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si

dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica (di servizio al palazzetto)	territori limitrofi e di ridurre i consumi energetici.	- N. di utenti/anno del palazzetto - Percentuale del fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili	prevedono i seguenti indicatori di realizzazione: - Superficie oggetto di riqualificazione (mq) - Consumi energetici ante/post intervento
Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in Comune di Vilminore Scelve	Migliorare e garantire la funzionalità dell'impianto sportivo	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi dell'intervento si prevedono i seguenti indicatori: - N. di utenti/anno dell'impianto - N. ore di utilizzo dell'impianto giornaliero all'anno - Consumo annuale di energia dell'impianto (KWh/anno)	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si prevedono i seguenti indicatori di realizzazione: - Superficie oggetto di riqualificazione (mq) - N. posti auto creati

		- Costi di gestione (€/anno)	
Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in Comune di Schilpario	L'intervento tende ad incrementare il flusso turistico all'interno del Comune e nei territori limitrofi. Esso genererà in primis nuovi guadagni per le strutture ricettive e per gli esercizi commerciali (ad esempio bar, ristoranti, negozi di alimentari...).	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevede il seguente indicatore: - N. di utenti/anno dell'impianto	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si prevede il seguente indicatore di realizzazione: - Lunghezza dell'impianto oggetto di riqualificazione (ml)

Si prevede la rilevazione degli indicatori di risultato nella fase ex ante al fine di poter poi confrontare il dato nella fase ex post.

Per gli indicatori di realizzazione, utili per verificare l'implementazione dei lavori in relazione al cronoprogramma, si prevede un loro monitoraggio annuale a partire dalla data di avvio di ogni singolo intervento.

Sintesi degli interventi e piano dei costi e dei finanziamenti

cod.	Titolo intervento	importo totale lordo	finanziamento regionale richiesto	%	soggetto promotore
1	Efficientamento energetico e riconversione in ostello del Centro civico in comune di Azzone	€ 828.166,40	€ 745.349,76	90%	Comune di Azzone
2	Progettazione, Costruzione, Manutenzione e Gestione del Comprensorio Sciistico denominato "Colere 2200"	22.300.000,00 €	4.500.000,00 €	20%	Comune di Colere
3	Riqualificazione del palazzetto dello sport in comune di Schilpario in funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica (di servizio al palazzetto)	€ 828.166,40	€ 745.349,76	90%	Comune di Schilpario
4	Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in comune di Vilminore di Scalve	€ 828.166,40	€ 745.349,76	90%	Comune di Vilminore di Scalve
5	Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in comune di Schilpario	€ 170.000,00	€ 153.000,00	90%	Comune di Schilpario
		€ 24.954.499,20	€ 6.889.049,28		

ALLEGATO 2

PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026

**INTERVENTO: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RICONVERSIONE IN OSTELLO DEL CENTRO
CIVICO IN COMUNE DI AZZONE**

Codice Intervento	1
Titolo dell'intervento	Efficientamento energetico e riconversione in ostello del centro civico in Comune di Azzone
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Azzone
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Efficientamento energetico e riconversione d'uso della destinazione d'uso da centro civico comunale a ostello
Livello attuale di progettazione/attuazione	Documento di fattibilità
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti
Localizzazione dell'intervento	Comune di Azzone, centro civico comunale (ex scuole elementari) ubicato in Via Santi n. 39
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 8
Altri interventi correlati/sinergici	

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il Comune di Azzone si estende per un'area di 16,8 km ² e si compone, oltre che del capoluogo, delle frazioni di Dezzo e Dosso. Conta 387 abitanti (2019) ed è uno dei quattro comuni della Comunità Montana di Scalve.
---	--

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	Descrizione dell'intervento L'edificio in oggetto attualmente è adibito a centro civico e accoglie diverse attività di servizio e ricreative. L'intervento punta alla sua rifunzionalizzazione al fine di creare un ostello con contestuali opere di efficientamento energetico. L'ipotesi di progetto prevede una completa ristrutturazione degli spazi interni al piano terra e primo al fine di creare un innovativo ostello, realizzato con materiali ecocompatibili e con un affaccio sul massiccio della Presolana, sulla Via Mala e, più in generale, sul contesto naturale che lo circonda. A completamento dell'intervento si prevede la riorganizzazione delle aree pertinenziali esterne dell'edificio. Le opere di efficientamento energetico, volte al risparmio dei consumi, riguarderanno: - Coibentazione a cappotto dell'edificio e nuovi serramenti; - Rifacimento copertura coibentata; - Adeguamento impianto termico.
---	---

	L'intervento proposto è conforme allo strumento urbanistico vigente (PGT) del Comune di Azzone. Definizione degli obiettivi L'obiettivo dell'intervento è di incrementare la capacità ricettiva del Comune di Azzone, puntando sulla riqualificazione edilizia ed energetica di un immobile comunale esistente. L'ostello costituirà il primo intervento di implemento del sistema ricettivo del Comune, rappresentando un'offerta turistica low cost di qualità che, tramite la pratica architettonica del riuso, promuoverà la tipologia dell'ostello come struttura ricettiva, agevolando e incentivando al contempo il turismo, soprattutto quello giovanile.
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Incremento della capacità ricettiva turistica del territorio comunale di Azzone. Riduzione dei consumi energetici dell'immobile oggetto di intervento.
Descrizione del risultato atteso	Con l'intervento si intende aumentare l'offerta di posti letto del Comune di Azzone, puntando sull'efficientamento energetico di un edificio pubblico esistente.
Indicatori di risultato	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori: - N. di pernottamenti turistici/anno nel Comune di Azzone - N. di pernottamenti turistici/anno presso l'ostello - Consumo annuale di energia dell'edificio (KWh/anno) - Percentuale del fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili
Indicatori di realizzazione	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si prevedono i seguenti indicatori di realizzazione: - N. posti letto creati nell'ostello - Superficie oggetto di riqualificazione edilizia ed energetica (mq) - Capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili (KWh)

Modello di gestione	La gestione dell'immobile e dell'attività ricettiva verrà affidata dal Comune di Azzone con procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
---------------------	--

Monitoraggio	Il Piano di monitoraggio per l'intervento, di competenza del Comune di Azzone in qualità di soggetto attuatore e della Comunità Montana di Scalve in qualità di capofila, si svolge secondo le seguenti fasi:
--------------	---

	- Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-ante - Quantificazione degli indicatori di realizzazione con cadenza annuale a partire dall'avvio dell'intervento - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-post
--	--

Tipologie di spesa	L'importo complessivo dell'intervento, pari a 828.166,40 euro, è pari all'ammontare del Quadro Economico dell'opera, che comprende l'importo dei lavori, oltre alle spese tecniche, ai costi per la sicurezza, alle altre somme a disposizione e all'IVA. La tipologia delle opere è essenzialmente edilizia ed impiantistica.
Costi del personale	/
Costi per consulenze	/
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	/
Acquisto terreni o edifici	/
Affitti di terreni o edifici	/
Realizzazione opere infrastrutturali	715.000,00 (IVA inclusa)
Studi e ricerche (Spese Tecniche)	98.966,4 (IVA inclusa)
Spese generali	
Somme a disposizione	14.200,00 (IVA inclusa)

Piano finanziario	
Importo totale (€)	€ 828.166,40
Risorse proprie (€)	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	È prevista anche la quota di cofinanziamento del 10% dalla Comunità Montana di Scalve pari a € 82.816,64.
Richiesta di contributo (€)	€ 745.349,76
Linea di Finanziamento	Risorse regionali Patti Territoriali

ALLEGATO 3

PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026

**INTERVENTO: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL COMPRESORIO
SCIISTICO DENOMINATO "COLERE 2200"**

Codice Intervento	2
Titolo dell'intervento	Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico denominato "Colere 2200"
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Colere
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Sostituzione, ammodernamento e ampliamento degli impianti di risalita, innevamento, mezzi di gestione piste e altre opere minori a servizio del Comprensorio sciistico
Livello attuale di progettazione/attuazione	Progetto di fattibilità tecnico economica approvato dal Comune di Colere con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 16 maggio 2022. L'Amministrazione comunale, con determina a contrarre n. 81 del 26 maggio 2022, ha deliberato di affidare i lavori e il servizio in oggetto mediante procedura in Partenariato Pubblico Privato (PPP) promosso dalla società RSI s.r.l. La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione alla società RSI s.r.l. come da determina del Servizio Area Edilizia Pubblica n. 51 del 28 luglio 2022. La stipula del contratto avrà luogo a seguito dell'approvazione del progetto definitivo. In data 9 agosto 2022, al prot. n. 2673, la Società RSI S.r.l. ha depositato la documentazione relativa al progetto definitivo. È attualmente in corso la conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo presentato.
Target (tipologia/e utenti finali)	Popolazione locale, turisti, squadre sportive
Localizzazione dell'intervento	Colere (BG)
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 8
Altri interventi correlati/sinergici	Intervento 5

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il soggetto beneficiario è il Comune di Colere, ente pubblico appartenente alla Comunità Montana di Scalve. La realizzazione e gestione degli interventi sarà in capo alla società aggiudicataria della procedura di PPP di cui alla determinazione n. 51 del 28 luglio 2022 del Comune di Colere
---	---

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	Descrizione dell'intervento L'articolazione del progetto complessivo prevede alcuni interventi principali a cui fanno da corollario degli interventi di supporto necessari al completamento del piano di rilancio. Gli interventi principali sono:
---	---

	– Sostituzione impianto Carbonera-Polzone. L'intervento prevede la sostituzione dell'impianto esistente costituito da una seggiovia ad ammortamento fisso a due posti con un nuovo impianto di tipo a cabinovia a 10 posti. Tale intervento permetterà di incrementare la portata oraria dell'impianto dalle 900 p/h attuali sino a 1700 p/h, con un aumento della portata che potrà variare dal 10% sino al +88% a seconda del numero di veicoli che si vorrà prevedere in fase esecutiva. I tempi di percorrenza saranno inoltre ridotti dagli attuali 10'44" a 4'20", con una riduzione percentuale del -60%. La sostituzione avverrà sullo stesso tracciato della seggiovia esistente, minimizzando quindi l'impatto ambientale dell'impianto stesso. – Sostituzione Impianto Polzone Cima Bianca. L'intervento prevede la sostituzione dell'impianto esistente, costituito da una seggiovia a due posti ad ammortamento fisso con un nuovo impianto costituito da una seggiovia a 6 posti ad ammortamento automatico. Tale intervento permetterà di incrementare la portata oraria dell'impianto dalle 1027 p/h attuali a 1800 p/h, con un aumento della portata del +75%. Anche per questo impianto potrà essere prevista la possibilità di aumentare in un secondo tempo il numero dei veicoli e quindi la portata oraria sino ad un massimo previsto di 2400 p/h. I tempi di percorrenza saranno inoltre ridotti dagli attuali 10'18" a 5'00", con una riduzione percentuale del -51%. La sostituzione avverrà sullo stesso tracciato della seggiovia esistente, minimizzando quindi l'impatto ambientale dell'impianto stesso. – Sostituzione Impianto Capanno L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale sciovia dismessa con una seggiovia ad ammortamento fisso, dotata di 70 veicoli a 2 posti. Tale intervento permetterà di ripristinare un percorso di risalita a oggi non fruibile, tramite l'installazione di un impianto con una portata di circa 1200 p/h e tempi di percorrenza pari a 3'21". La sostituzione dell'impianto avverrà sullo stesso tracciato della sciovia Capanno oggi non più in funzione ma con infrastrutture ancora esistenti, minimizzando quindi l'impatto ambientale dell'impianto stesso. Pari portata potrà in fase esecutiva essere ottenuta anche da una seggiovia quadriposto con circa la metà delle seggiole poste al doppio della equidistanza. – Completamento impianto d'innevamento artificiale. L'intervento prevede il completamento dell'impianto d'innevamento già in costruzione e non ultimato. In
--	--

	particolare, si prevede l'ampliamento del bacino idrico in località Polzone, opera già autorizzata, e a completamento dell'innevamento della pista Polzone Carbonera la posa di nuove condotte e tubazioni in sostituzione delle attualmente esistenti, l'installazione di due nuove stazioni di pompaggio dotate di relativi impianti a servizio nei locali già previsti allo scopo, sostituzione dei gruppi compressori, etc e la fornitura e installazione di nuove ventole e nuove lance. – Sostituzione Tappeto mobile campo scuola. È prevista la sostituzione del tappeto mobile campo scuola con un nuovo impianto di costituito da un nastro trasportatore avente larghezza di 600 mm, realizzato nella configurazione con stazione motrice a monte e tensionamento a valle. La velocità massima prevista è pari a 0,6 m/s con una portata oraria pari a circa 800 p/h. La copertura avrà inoltre dimensioni leggermente più grandi di quelle solite per il solo trasporto in salita degli utenti e tali da permettere anche il passaggio a piedi a lato del tappeto per poter raggiungere, in caso di necessità, utenti in difficoltà e le uscite intermedie. A questi interventi principali sono legati alcuni interventi secondari necessari alla piena funzionalità del Comprensorio: – rimozione e smaltimento degli impianti sostituiti – ampliamento del bacino di accumulo in località Polzone – rifacimento cabine elettriche di media tensione con aumento della potenza disponibile da 400 Kw attuali a 1600 Kw – Sostituzione dell'azionamento elettrico della seggiovia Corna Gemelle - Ferrantino – Installazione di nuovo sistema di gestione e controllo degli accessi con 16 cancelletti automatizzati – Acquisto di idonei mezzi battipista (n° 2) e di motoslitte per controllo piste – Opere civili ed impiantistiche a supporto degli interventi principali Definizione degli obiettivi La proposta di project financing si pone l'obiettivo di valorizzare il potenziale del Comprensorio sciistico tramite: - il miglioramento dell'offerta invernale, attraverso la riduzione dei tempi di percorrenza delle salite e l'incremento della capacità, al fine di generare più traffico per la stazione e l'indotto conseguente
--	--

	- la creazione di un'offerta estiva adeguata alle potenzialità dell'area, che presenta un retaggio alpinistico ed escursionistico di livello e che non è mai stata adeguatamente sfruttata - l'incremento dell'occupazione per il rilancio della società che gestirà il Comprensorio riqualificato
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Aumentare l'attrattività del Comprensorio sciistico "Colere Ski 2200" sia per il turismo invernale che per quello estivo
Descrizione del risultato atteso	Il complesso insieme di interventi sarà in grado di ampliare la fruibilità invernale ed estiva del Comprensorio, incrementando la qualità e la quantità dell'offerta ricreativo/turistica e sportiva e generando ricadute sociali ed economiche positive sul sistema locale.
Indicatori di risultato	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori: - N. di presenze presso il Comprensorio sciistico nella stagione invernale - N. di presenze presso il Comprensorio sciistico nella stagione estiva - N. occupati presso la società di gestione degli impianti
Indicatori di realizzazione	La realizzazione potrà essere monitorata sulla base di: - N. impianti sostituiti / ammodernati / completati - potenziale di trasporto viaggiatori (persona / ora) per ciascun impianto oggetto d'intervento

Modello di gestione	Il Comune di Colere ha aggiudicato attraverso procedura di PPP la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del Comprensorio sciistico "Colere Ski Area 2200" alla società RSI s.r.l., come da determinazione n. 51 del 28 luglio 2022. La stipula del contratto avrà luogo a seguito dell'approvazione del progetto definitivo.
---------------------	--

Monitoraggio	Il Piano di monitoraggio per l'intervento, di competenza della società aggiudicataria del PPP, in qualità di soggetto attuatore, e della Comunità Montana, in qualità di capofila, si svolge secondo le seguenti fasi: - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-ante - Quantificazione degli indicatori di realizzazione con cadenza annuale a partire dall'avvio dell'intervento
--------------	--

	- Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-post
--	--

Tipologie di spesa	L'importo complessivo del Piano Economico Finanziario, pari a 22.300.000,00, è pari all'ammontare complessivo previsto nelle procedure di project financing. La tipologia delle opere è essenzialmente edilizia, impiantistica nonché legata alle forniture. Per il dettaglio delle voci si veda il Piano Economico Finanziario allegato alla proposta progettuale.
Costi del personale	
Costi per consulenze	1.380.448,1 € inclusa IVA e oneri per spese di consulenza, progettazione, direzione lavori, collaudi, coordinamento sicurezza, gestione e programmazione della commessa
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	1.024.190 € (IVA inclusa)
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	
Importo lavori (nuovi impianti, opere infrastrutturali)	19.607.810 € (IVA inclusa)
Studi e ricerche	
Spese generali	
Ulteriori somme a disposizione	287.551,9 € (IVA inclusa)
Piano finanziario	
Importo totale (€)	22.300.000 € Per il dettaglio puntuale delle voci si veda il Piano Economico Finanziario asseverato allegato alla proposta progettuale
Risorse proprie (€)	17.800.000 € (80%)
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	
Richiesta di contributo (€)	4.500.000 € (20%)
Linea di Finanziamento	Risorse regionali Patti Territoriali

ALLEGATO 4

PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026

**INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT IN COMUNE DI SCHILPARIO IN
FUNZIONE DELL'UTILIZZO QUALE PISTA PERMANENTE DI PATTINAGGIO E COSTRUZIONE DI UNA
NUOVA CENTRALINA IDROELETTRICA DI SERVIZIO AL PALAZZETTO**

Codice Intervento	3
Titolo dell'intervento	Riqualificazione del palazzetto dello sport in Comune di Schilpario in funzione dell'utilizzo quale pista permanente di pattinaggio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica di servizio al palazzetto
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Schilpario
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Riqualificazione edilizia della palazzina servizi annessa al palazzetto del ghiaccio e costruzione di una nuova centralina idroelettrica a servizio del palazzetto
Livello attuale di progettazione/attuazione	Documento di fattibilità
Target (tipologia/e utenti finali)	Popolazione locale, turisti, scolaresche, squadre sportive
Localizzazione dell'intervento	Comune di Schilpario, palazzetto ubicato in località Sant'Elisabetta
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 8
Altri interventi correlati/sinergici	

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il Comune di Schilpario si estende per 63,97 km ² e conta 1.146 abitanti (2020). È uno dei quattro comuni appartenenti alla Comunità Montana di Scalve.
Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	<i>Descrizione dell'intervento</i> Il progetto prevede: a) Ristrutturazione e restauro della struttura ricettiva annessa al Palazzetto che si sviluppa su due livelli: al piano terra vengono svolte le mansioni di direzione riguardanti il palazzetto e la pista da fondo, le attività di noleggio delle attrezzature e i servizi igienici, al piano primo è collocata una palestra e un locale a ristorazione attualmente non utilizzati. L'intervento di riqualificazione interessa il piano terra, dove i locali spogliatoi e i servizi igienici a servizio della pista di pattinaggio, verranno riorganizzati e resi fruibili anche da persone con disabilità motoria e sensoriale. La riqualificazione del fabbricato annesso al Palazzetto è indispensabile per poter ospitare i diversi utilizzatori come

	le società sportive agonistiche, eventuali squadre nazionali o semplicemente famiglie e gruppi amatoriali. b) Realizzazione di una centralina per la refrigerazione della pista di pattinaggio: la struttura sportiva risulta dotata di allacciamento elettrico dimensionato per 200 kw a partire da una cabina elettrica esistente fino al palazzetto stesso. Per consentire la refrigerazione estiva, evitando un grande dispendio energetico, si prevede l'installazione di una centralina di produzione dell'energia elettrica che sfrutti il salto d'acqua presente nell'acquedotto denominato Acque Fredde. Si prevede l'impiego della conduttura esistente ed il posizionamento di turbina nell'attuale vasca di accumulo. L'energia prodotta verrà confluita nella cabina pubblica posta a valle della vasca di accumulo, mediante la realizzazione di cavidotto c) Sostituzione della balaustra esistente relativa alla pista del ghiaccio con una opportunamente omologata per l'uso sportivo agonistico. <i>Definizione degli obiettivi</i> L'obiettivo dell'intervento è quello di generare nuovi flussi turistici richiamati specialmente dalle attività sportive offerte dal Palazzetto.
Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Incremento dell'offerta sportiva del territorio comunale di Schilpario. Riduzione dei consumi energetici dell'immobile oggetto di intervento.
Descrizione del risultato atteso	L'intervento intende potenziare e qualificare l'offerta sportiva del Comune di Schilpario nonché ridurre il fabbisogno energetico dell'immobile oggetto d'intervento.
Indicatori di risultato	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevedono i seguenti indicatori: - N. di utenti/anno del palazzetto - Percentuale del fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili
Indicatori di realizzazione	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si prevedono i seguenti indicatori di realizzazione: - Superficie oggetto di riqualificazione (mq) - Consumi energetici ante/post intervento

Modello di gestione	La gestione del palazzetto e dell'annessa palazzina di servizi verrà affidata dal Comune di Schilpario con procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Monitoraggio	Il Piano di monitoraggio per l'intervento, di competenza del Comune di Schilpario in qualità di soggetto attuatore e della Comunità Montana di Scalve in qualità di capofila, si svolge secondo le seguenti fasi: - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-ante - Quantificazione degli indicatori di realizzazione con cadenza annuale dall'avvio dell'intervento - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-post
Tipologie di spesa	L'importo complessivo dell'intervento, pari a 828.166,40 euro, è pari all'ammontare del Quadro Economico dell'opera, che comprende l'importo dei lavori, oltre alle spese tecniche, ai costi per la sicurezza, alle altre somme a disposizione e all'IVA. La tipologia delle opere è essenzialmente edilizia ed impiantistica.
Costi del personale	/
Costi per consulenze	/
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	€ 55.000,00 (IVA inclusa)
Acquisto terreni o edifici	/
Affitti di terreni o edifici	/
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 660.000,00 (IVA inclusa)
Studi e ricerche (Spese Tecniche)	€ 98.966,40 (IVA inclusa)
Spese generali	
Somme a disposizione	€ 14.200,00
Piano finanziario	
Importo totale (€)	€ 828.166,40
Risorse proprie (€)	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	È prevista la quota di cofinanziamento del 10% dalla Comunità Montana di Scalve pari a € 82.816,64.
Richiesta di contributo (€)	€ 745.349,76.
Linea di Finanziamento	Risorse regionali Patti Territoriali

ALLEGATO 5

PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026

**INTERVENTO: ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICO-SPORTIVA
DELL'ESISTENTE CAMPO DA CALCIO E COSTRUZIONE DI UNA NUOVA AUTORIMESSA INTERRATA
IN COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE**

Codice Intervento	4
Titolo dell'intervento	Adeguamento e miglioramento dell'offerta turistico-sportiva dell'esistente campo da calcio e costruzione di una nuova autorimessa interrata in Comune di Vilminore di Scalve
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Vilminore di Scalve
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Riqualficazione dell'impianto sportivo e costruzione di una nuova autorimessa
Livello attuale di progettazione/attuazione	Documento di fattibilità
Target (tipologia/e utenti finali)	Popolazione locale
Localizzazione dell'intervento	Comune di Vilminore di Scalve, impianto sportivo ubicato in Via San Vincenzo
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 8
Altri interventi correlati/sinergici	

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il Comune di Vilminore di Scalve si estende per una superficie di 41 km2 e conta nove frazioni. I suoi abitanti sono 1.459 (2019).
---	--

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	Descrizione dell'intervento L'impianto sportivo in esame è costituito dal campo da calcio e dagli spogliatoi. Il campo in oggetto di 9.515,00 mq è realizzato in sabbia calcarea. L'intervento si rende necessario in quanto nella condizione attuale il manto d'usura, il sottofondo e i relativi sistemi di drenaggio non permettono più una completa fruizione calcistica, dovuta anche alle condizioni meteo che spesso rendono l'area da gioco inagibile. L'intervento proposto prevede innanzitutto un intervento di rifacimento del terreno di gioco in erba artificiale oltre che la realizzazione di una tribuna centrale. e l'adeguamento dell'impianto elettrico di illuminazione del campo di calcio, in maniera da renderlo omologabile secondo i requisiti CONI. Infine, su di una porzione interrata del campo da gioco è prevista la realizzazione di una autorimessa con disponibilità di circa 30 posti auto, al fine di garantire una maggiore accessibilità per i fruitori; l'accesso avverrà dalla Piazza Dom Agostino Zanoni. L'intervento proposto è conforme allo strumento urbanistico vigente (PGT) del Comune di Vilminore di Scalve.
---	--

	Definizione degli obiettivi Il progetto ha come obiettivo il miglioramento dell'offerta sportiva del Comune di Vilminore di Scalve. Altro obiettivo del progetto è la riduzione sensibile dei costi per il mantenimento dell'impianto sportivo.
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Incrementare la funzionalità dell'impianto sportivo ed efficientare i costi di gestione
Descrizione del risultato atteso	Con l'intervento si intende riqualificare l'impianto, aumentarne l'accessibilità e la fruizione, ridurre i consumi energetici e i costi di gestione
Indicatori di risultato	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi dell'intervento si prevedono i seguenti indicatori: - N. di utenti/anno dell'impianto - N. ore di utilizzo dell'impianto giornaliero all'anno - Consumo annuale di energia dell'impianto (KWh/anno) - Costi di gestione (€/anno)
Indicatori di realizzazione	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si prevedono i seguenti indicatori di realizzazione: - Superficie oggetto di riqualificazione (mq) - N. posti auto creati

Piano di lavoro e cronoprogramma	L'intervento si articola in tipologie di opere edili ed impiantistiche che verranno approfondite e dettagliate nei successivi livelli di progettazione.
----------------------------------	---

Modello di gestione	L'impianto sarà gestito dalla Comunità Montana di Scalve congiuntamente con il Comune di Vilminore di Scalve
---------------------	--

Monitoraggio	Il Piano di monitoraggio per l'intervento, di competenza del Comune di Vilminore di Scalve in qualità di soggetto attuatore e della Comunità Montana di Scalve in qualità di capofila, si svolge secondo le seguenti fasi: - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-ante - Quantificazione degli indicatori di realizzazione con cadenza annuale dall'avvio dell'intervento - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-post
--------------	--

Tipologie di spesa	L'importo complessivo dell'intervento, pari a 828.166,40 euro, è pari all'ammontare del Quadro Economico dell'opera, che comprende l'importo dei lavori, oltre alle spese tecniche, ai costi per la sicurezza, alle altre somme a disposizione e all'IVA. La tipologia delle opere è essenzialmente edilizia ed impiantistica.
Costi del personale	
Costi per consulenze	
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	
Acquisto terreni o edifici	
Affitti di terreni o edifici	
Realizzazione opere infrastrutturali	715.000,00 € (IVA inclusa)
Studi e ricerche (progettazione e studio geologico/geotecnico)	98.966,40 € (IVA inclusa)
Spese generali	
Altre somme a disposizione	14.200,00 €

Piano finanziario	
Importo totale (€)	€ 828.166,40
Risorse proprie (€)	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	È prevista la quota di cofinanziamento del 10% dalla Comunità Montana di Scalve pari a € 82.816,64.
Richiesta di contributo (€)	€ 745.349,76.
Linea di Finanziamento	Risorse regionali Patti Territoriali

ALLEGATO 6

PATTO TERRITORIALE PER LA VAL DI SCALVE OLIMPIADI 2026

**INTERVENTO: ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SKILIFT ESISTENTE IN COMUNE DI
SCHILPARIO**

Codice Intervento	5
Titolo dell'intervento	Acquisto e manutenzione straordinaria skilift esistente in Comune di Schilpario
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Schilpario
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente pubblico
Tipologia dell'intervento	Acquisto skilift esistente per lo svolgimento dello sci alpino, e relative attrezzature, compreso il terreno su cui insiste la partenza, compresa la manutenzione straordinaria
Livello attuale di progettazione/attuazione	Documento di fattibilità
Target (tipologia/e utenti finali)	Popolazione locale, turisti, scolaresche, squadre sportive
Localizzazione dell'intervento	Comune di Schilpario, Skilift ubicato in località Martofen
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 8
Altri interventi correlati/sinergici	Intervento 2

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	Il Comune di Schilpario si estende per 63,97 km2 e conta 1.146 abitanti (2020). È uno dei quattro comuni appartenenti alla Comunità Montana di Scalve
---	---

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	Descrizione dell'intervento L'intervento prevede l'acquisizione dell'impianto esistente, skilift, presso la località Martofen per la pratica dello sci alpino, comprensivo delle attrezzature e dei terreni su cui insiste la stazione di partenza nonché la riqualificazione dello stesso. Definizione degli obiettivi. Il fine ultimo è quello di generare nuovi flussi turistici richiamati specialmente dalle attività sportive offerte dall'impianto per lo sci alpino e dagli attrattori presenti all'interno del Comune.
---	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Incremento dell'offerta sciistica nel territorio comunale di Schilpario.

Descrizione del risultato atteso	L'intervento intende potenziare il patrimonio impiantistico di proprietà pubblica, al fine di garantire una maggiore offerta per il turismo legato agli sport invernali
Indicatori di risultato	Per misurare il raggiungimento dei risultati attesi si prevede il seguente indicatore: - N. di utenti/anno dell'impianto
Indicatori di realizzazione	Al fine di monitorare l'attuazione dell'intervento si prevede il seguente indicatore di realizzazione: - Lunghezza dell'impianto oggetto di riqualificazione (ml)

Piano di lavoro e cronoprogramma	Al fine di ottenere le prescritte autorizzazioni al funzionamento è indispensabile provvedere con alcune opere di manutenzione tra cui: - Verifiche su impianto elettrico - Smontaggio, rimontaggio e riparazione di organi in movimento, quali rulliere, traini, ecc. - Adeguamento struttura di servizio posta alla partenza dell'impianto, al fine di renderla intumescente, mediante l'applicazione di specifiche vernici protettive - Sostituzione della fune di traino Oltre all'acquisto dell'impianto funiviario per il quale si dispone di perizia asseverata, ed impianto di ritenuta della neve, faranno parte della vendita anche le attrezzature connesse
----------------------------------	---

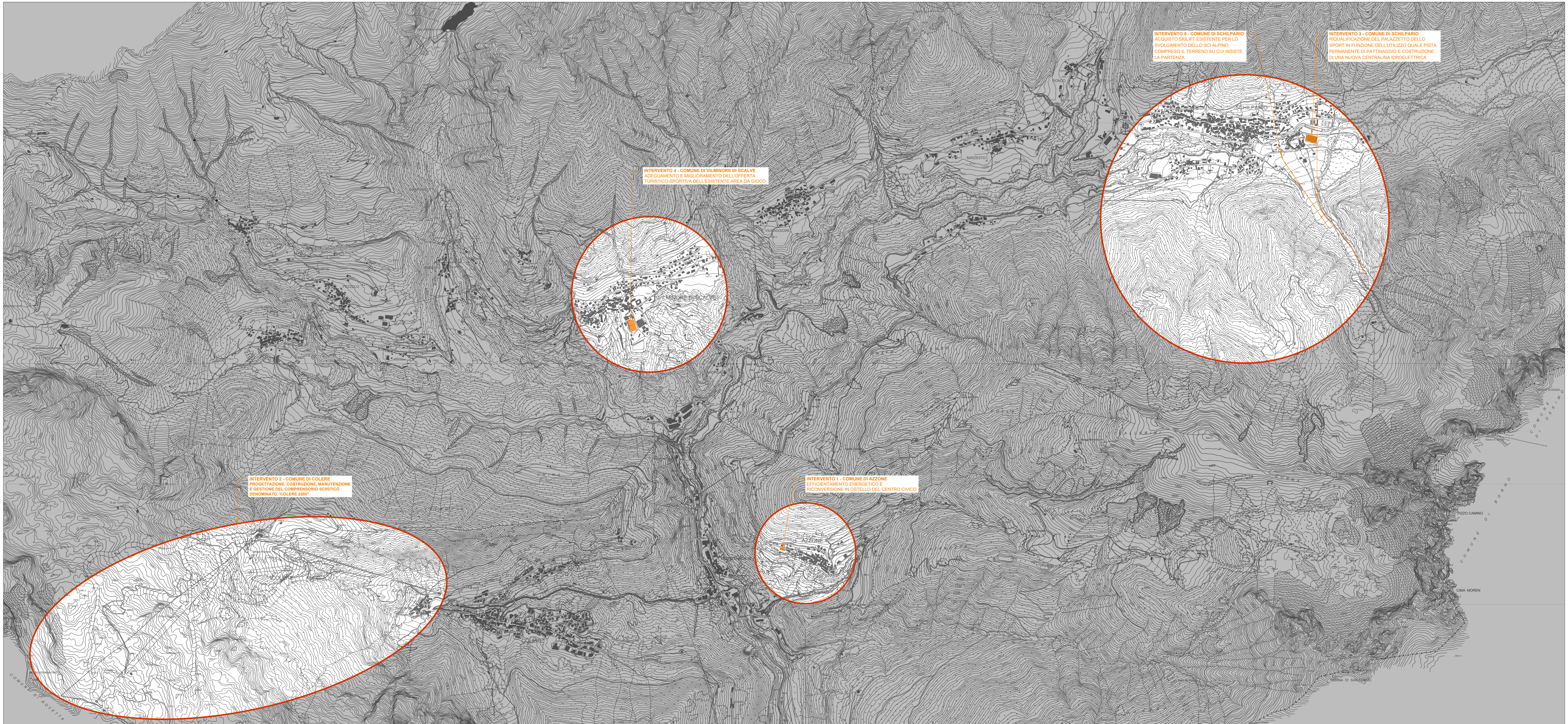
Modello di gestione	La gestione dell'impianto verrà affidata dal Comune di Schilpario con procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
---------------------	--

Monitoraggio	Il Piano di monitoraggio per l'intervento, di competenza del Comune di Schilpario in qualità di soggetto attuatore e della Comunità Montana di Scalve in qualità di capofila, si svolge secondo le seguenti fasi: - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-ante - Quantificazione degli indicatori di realizzazione con cadenza annuale dall'avvio dell'intervento - Quantificazione degli indicatori di risultato nella situazione ex-post
--------------	---

Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Costi per consulenze	

Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	
Acquisto impianto	€ 115.100,00
Affitti di terreni o edifici	
Realizzazione opere infrastrutturali	€ 54.900,00
Studi e ricerche	
Spese generali	
Altro (specificare)	

Piano finanziario	
Importo totale (€)	€ 170.000,00
Risorse proprie (€)	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	È prevista la quota di cofinanziamento del 10% dalla Comunità Montana di Scalve pari a € 17.000
Richiesta di contributo (€)	€ 153.000,00 (90%)
Linea di Finanziamento	Risorse regionali Patti Territoriali



INTERVENTO 4 - COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE
ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA
TURISTICO-SPORTIVA DELL'ESISTENTE AREA DA GIOCO

INTERVENTO 2 - COMUNE DI COLERE
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE
E GESTIONE DEL COMPRESORIO SCIISTICO
DENOMINATO "COLERE 2200"

INTERVENTO 1 - COMUNE DI AZZONE
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
RICONVERSIONE IN OSTELLO DEL CENTRO CIVICO

INTERVENTO 5 - COMUNE DI SCHILPARIO
ACQUISTO SKILIFT ESISTENTE PER LO
SVOLGIMENTO DELLO SCI ALPINO
COMPRESO IL TERRENO SU CUI INSISTE
LA PARTENZA

INTERVENTO 3 - COMUNE DI SCHILPARIO
RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO
SPORT IN FUNZIONE DELL'UTILIZZO QUALE
PERMANENTE DI PATTINAGGIO E COSTRUZIONE
DI UNA NUOVA CENTRALINA IDROELETTRICA

LEGENDA

IMPIANTI ESISTENTI

IMPIANTI IN ESERCIZIO DA SOSTITUIRE

IMPIANTI SCADUTI DA RINNOVARE

IMPIANTI DA DEMOLIRE

BACINO INNEVAMENTO ARTIFICIALE

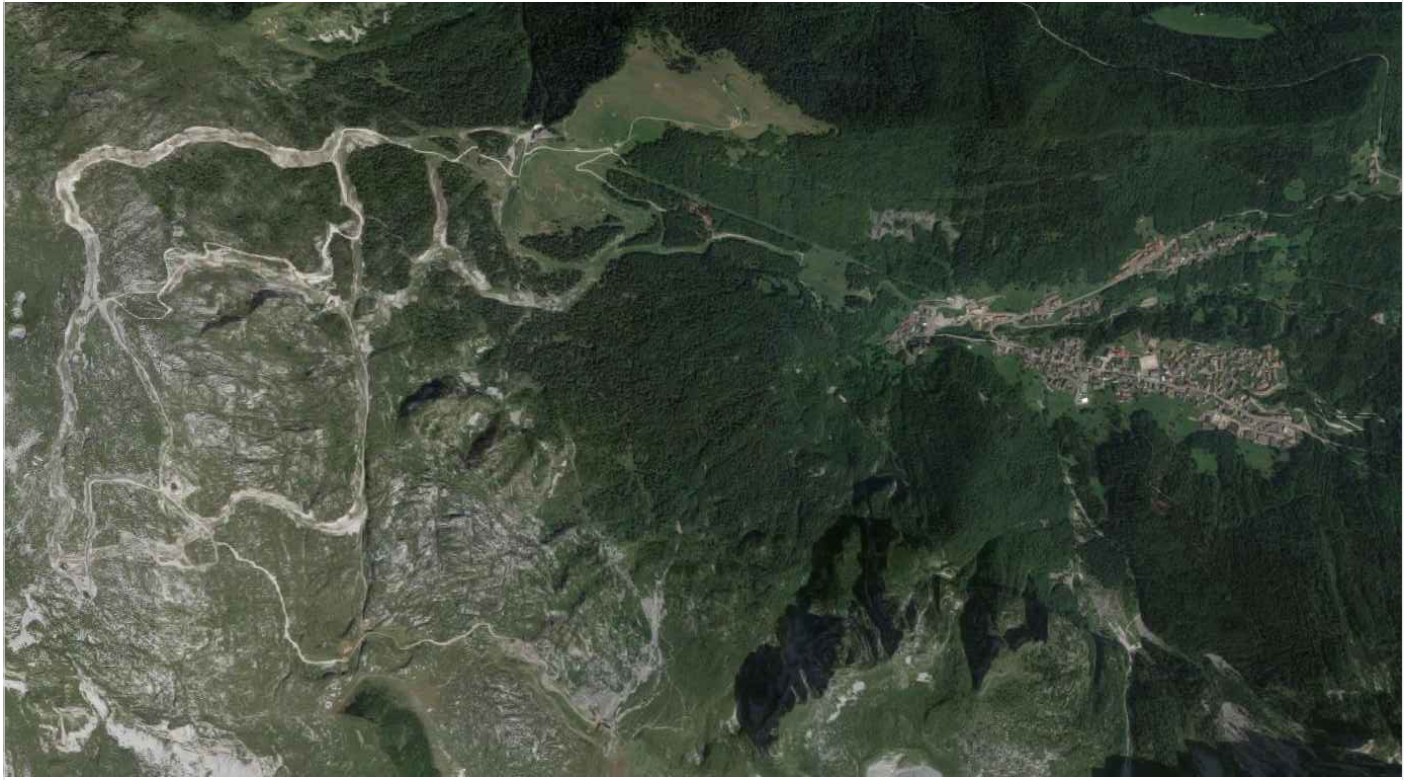
E	SCIOVIA "CAPANNO"	SCIOVIA MONOPOSTO A FUNE ALTA
D	SCIOVIA "PLAN DEL SOLE"	SCIOVIA MONOPOSTO A FUNE ALTA
C	SEGGIOVIA S3 "CORNE GEMELLE - FERRANTINO"	SEGGIOVIA TRIPOSTO AD AGG. FISSO
B	SEGGIOVIA S2 "POLZONE - CIMA BIANCA"	SEGGIOVIA BIPOSTO AD AGG. FISSO
A	SEGGIOVIA S2 "CARBONERA - POLZONE"	SEGGIOVIA BIPOSTO AD AGG. FISSO
POS	DESCRIZIONE	TIPO IMPIANTO



REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI COLERE
PROVINCIA DI BERGAMO

PROPOSTA DI INTERVENTO IN PROJECT FINANCING

ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 ess.mm.ii.



Concessione per la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione
del comprensorio sciistico "Colere Ski Area 2200"

Soggetto Promotore

RSI s.r.l.

via Carbonera 28, 24020 Colere (BG)

Progettista

TEC.PRO. S.r.l.

via Fratelli Rota 3, 24129 Bergamo

Project Management

P2A Design | P2A s.r.l.

via Vasari 32, 20135 Milano

Consulenza Legale

Todarello & Partners

Studio Legale Associato
Piazza Velsca 4, 20122 Milano

Consulenza Legale

Starclex

Studio Legale Associato Guglielmetti
corso Venezia 24, 20121 Milano

Titolo elaborato

COROGRAFIA DEL COMPRESORIO

scala

1:10.000

formato

A2

data

10.12.2021

revisione

00

Titolo elaborato

COROGRAFIA DEL COMPRESORIO

Tavola n.

01

L'intero contenuto è protetto da copyright. E' vietata la riproduzione anche parziale di immagini, contenuti senza autorizzazione

